

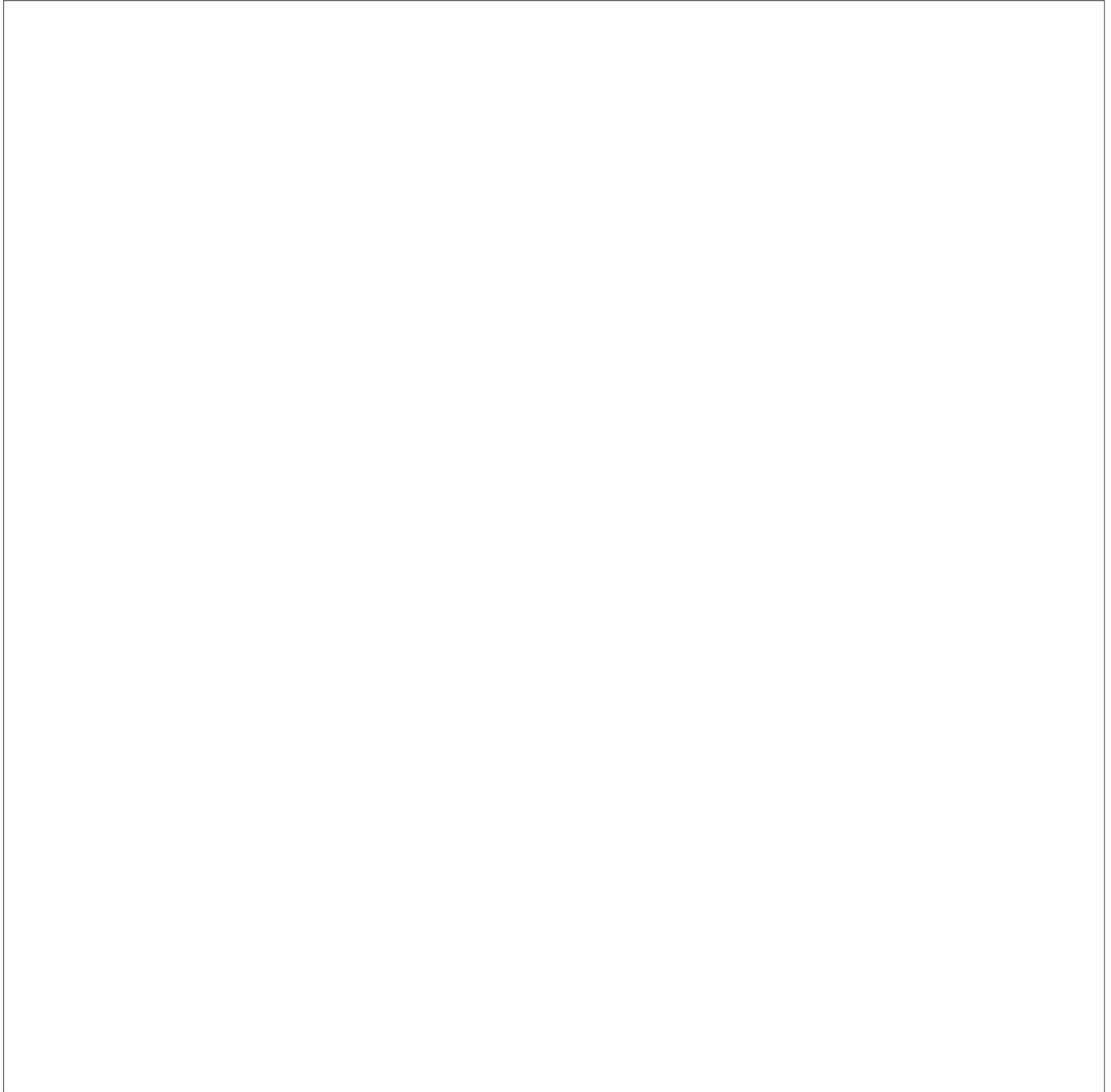
AGENDA 2005

A MARE APERTO



**SOGGIORNO
PROPOSTA**
onlus
www.divietodisvolta.org

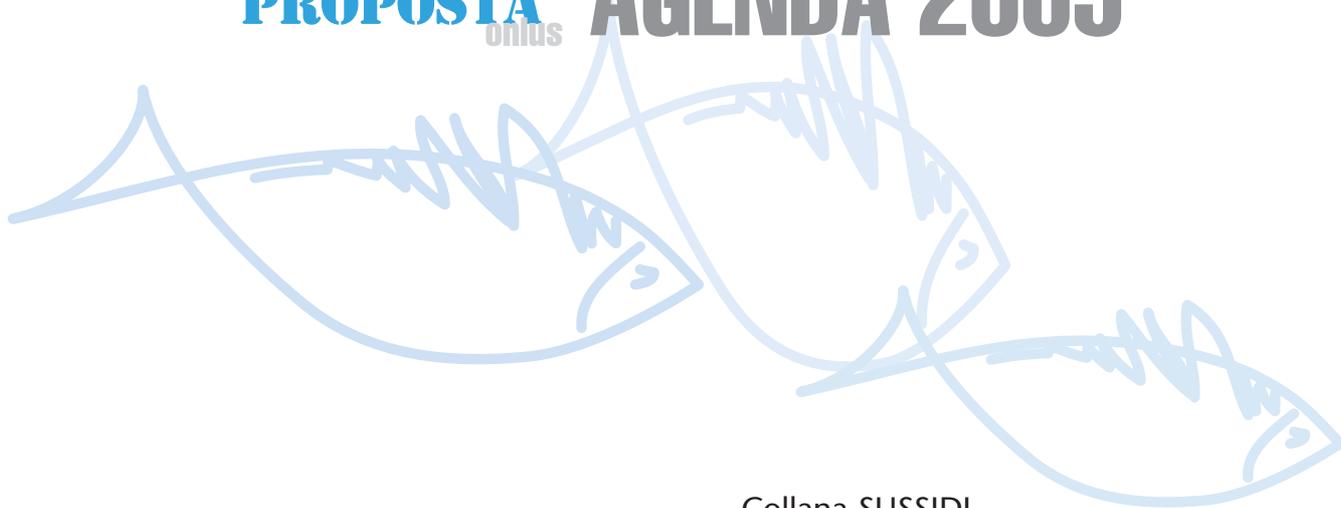




per non navigare a vista



A MARE APERTO AGENDA 2005



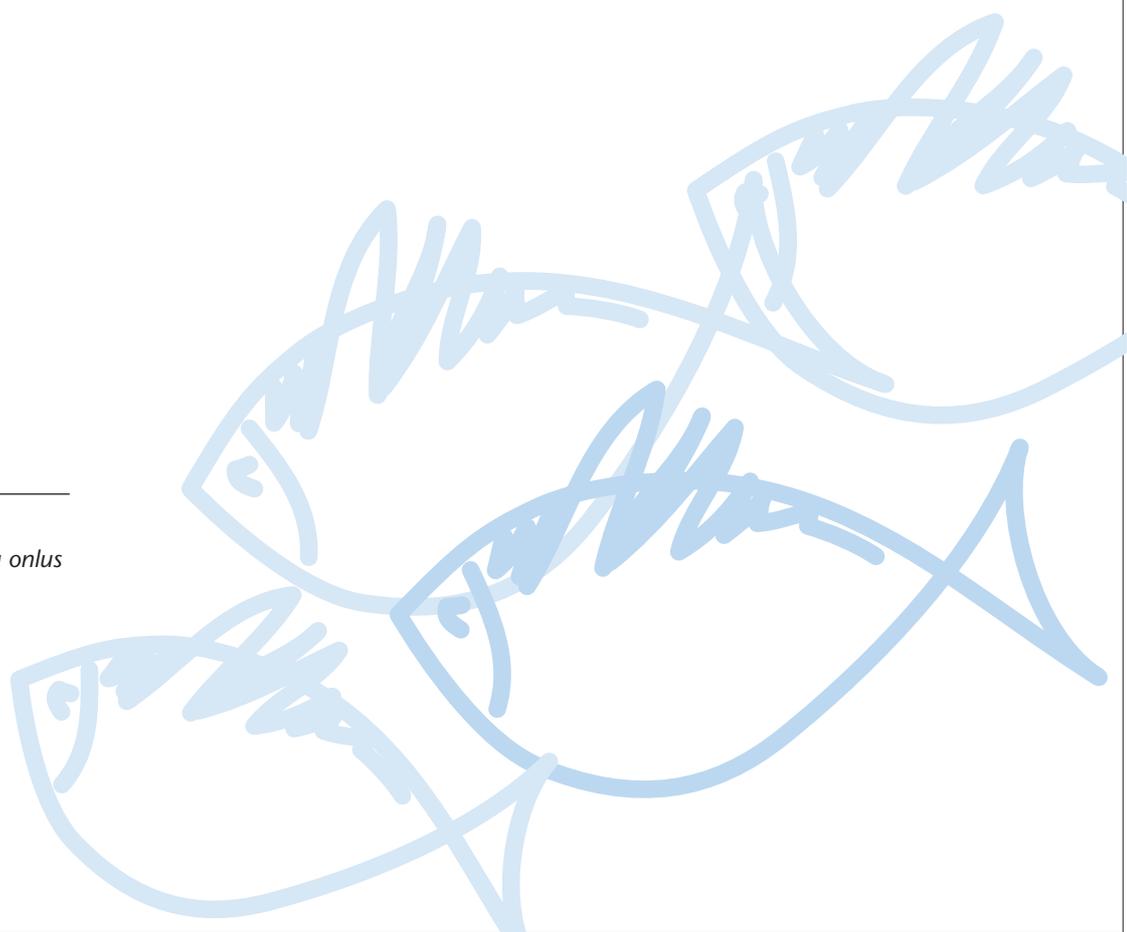
Collana SUSSIDI
Edizioni Soggiorno Proposta onlus

Edizione 2005

Collana Sussidi
Edizioni Soggiorno Proposta onlus
Contrada Villamagna 4
66026 ORTONA (CH)

progetto e impaginazione
MobyDick, Ortona (CH)

stampa
Litografia Botolini,
Rocca San Giovanni (CH)



AGENDA ANNO 11°

La nostra Agenda 2005 segna l'inizio di un nuovo anno di presenza e di impegno sociale nel territorio. Quest'anno per i nostri settori di intervento la situazione non si presenta affatto semplice e tranquilla per una serie di ragioni e per l'attuale contesto.

Politiche sociali più proclamate che attuate, assenze istituzionali locali molto gravi e continue, personalismi e avventurismo a vari livelli, economie sociali già di per sé povere e mal gestite, difficoltà ad inventare risposte nuove e tempestive, rendono non facile la navigazione in questo mare.

I climi si alternano e si incrociano con la variabilità e la frequenza di una stagione ventosa; spesso si è presi da rassegnazione e impotenza, altre volte si aprono squarci di azzurro, ma che subito si annuvolano di burocrazia, di distacco e di politiche di consenso o di tornaconto.

La nostra Agenda vuol essere una voce forte nel coro che ancora canta canzoni di vita, per dire no alla regressione e alla paralisi, per stimolare e rinnovare intese e collaborazioni, per ributtare in piazza iniziative e progetti possibili e concreti, rispondenti ai bisogni e soprattutto verificabili.

Ci stiamo lasciando gradualmente alle spalle i festeggiamenti del "Ventennale" del Soggiorno Proposta che ci stanno facendo riassapo-

rare gusto e speranza, ma stanno anche ritemperando energie vive per avventurarsi in questo nuovo cammino in buona e collaudata compagnia.

La stagione dei progetti non ci ha colto di sorpresa e anche quest'anno ne presentiamo molti: sono diversificati, ma anche integrati tra loro per dare risposte di "rete". Coinvolgono attori istituzionali e del volontariato sociale in un clima sempre più fattivo, coordinato e paritario. Spaziano sui terreni più ampi, ma sempre con aderenza e competenza: stiamo attendendo solo il via libera.

Continueremo ad essere uniti incontrandoci e viaggiando insieme, anche per affrontare gli scogli e i pericoli della navigazione, che spesso procede a vista. Investiremo molto nella formazione e nell'aggiornamento, con iniziative concrete ed anche con sforzi economici. Rinoveremo e rinforzeremo la partecipazione agli organismi territoriali (CNCA Area Abruzzo-Molise, CEARA, CTCR Regione Abruzzo) e nazionali (CNCA nazionale).

Ci conforta Infine il nostro organico, ormai al completo, e arricchito dal volontariato. Il clima e l'intesa sono propizie per un avvio fiducioso e determinato anche per il 2005. Al termine tireremo le somme e noi ci auguriamo, e auguriamo a tutti, che esse siano positive.

DALLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

CAPO 1. DIGNITÀ

Art. 1. Dignità umana

La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata.

Art. 2. Diritto alla vita

Ogni individuo ha diritto alla vita. Nessuno può essere condannato alla pena di morte, né giustiziato.

CAPO 2. LIBERTÀ

Art. 6. Diritto alla libertà e alla sicurezza

Ogni individuo ha diritto alla libertà e alla sicurezza.

Art. 7. Rispetto della vita privata e della vita familiare

Ogni individuo ha diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, del proprio domicilio e delle sue comunicazioni.

Art. 14. Diritto all'istruzione

Ogni individuo ha diritto all'istruzione e all'accesso alla formazione professionale e continua.

Art. 15. Libertà professionale e diritto di lavorare

Ogni individuo ha il diritto di lavorare e di esercitare una professione liberamente scelta o accettata.



CAPO 3. UGUAGLIANZA

Art. 20. Uguaglianza davanti alla legge

Tutte le persone sono uguali davanti alla legge.

Art. 21. Non discriminazione

È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

Art. 22. Diversità culturale, religiosa e linguistica.

L'Unione rispetta la diversità culturale, religiosa e linguistica.

Art. 23. Parità tra uomini e donne

La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione.

Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato.

CAPO 4. SOLIDARIETÀ

Art. 34. Sicurezza sociale e assistenza sociale

L'unione riconosce e rispetta il diritto di accesso alle prestazioni di sicurezza sociale e ai servizi sociali che assicurano protezione in casi quali la maternità, la malattia, gli infortuni sul lavoro, la dipendenza o la vecchiaia, oltre che in caso di perdita del posto di lavoro, secondo le modalità stabilite dal diritto comunitario e le legislazioni o prassi nazionali.

Art. 35. Protezione della salute

Ogni individuo ha il diritto di accedere alla prevenzione sanitaria e di ottenere cure mediche alle condizioni stabilite dalle legislazioni e prassi nazionali. Nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana.

2





UNITI... NEI TERRITORI



**SOGGIORNO
PROPOSTA**

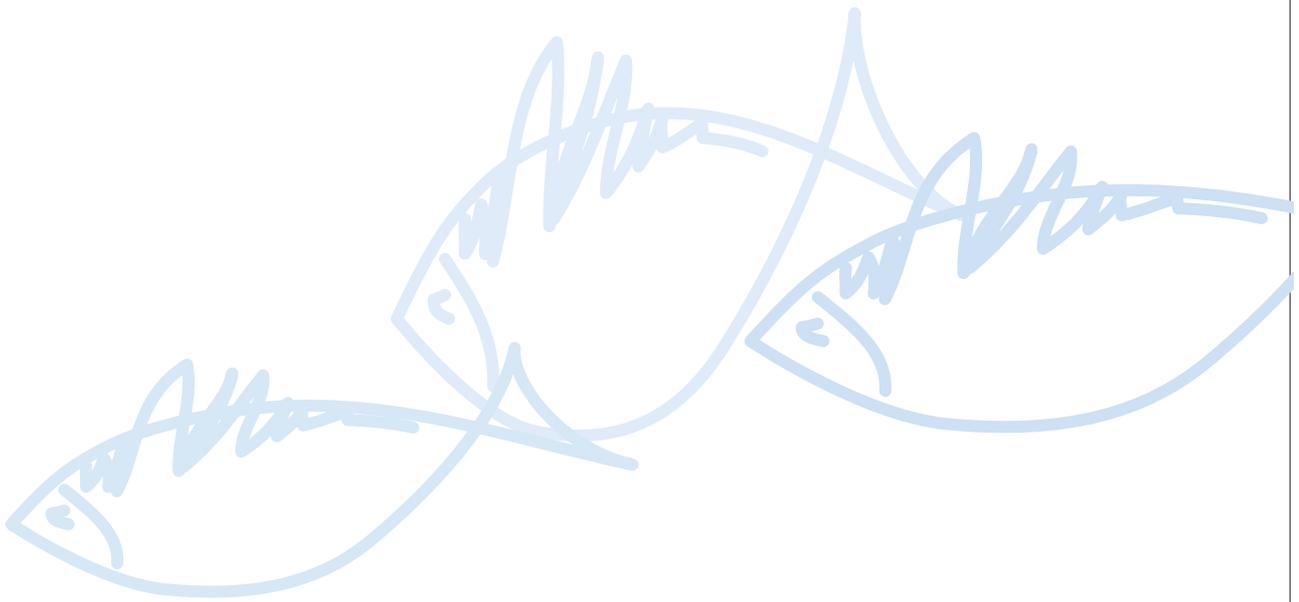
C.I.P.A.

COOP. SOC. "PAN"

CENTRO DI ASCOLTO

FA.C.E.D.

PROGETTO VITA



SOGGIORNO PROPOSTA È...

PERSONA AL CENTRO

La dimensione personale si realizza nell'attenzione particolare all'individuo e alla sua storia. Pur nell'ambito di un cammino comune fatto di convivenza e condivisione ognuno trova le risposte ai propri bisogni e alla propria situazione. Ciò si realizza tramite la presenza di operatori che mettono a disposizione non solo le loro doti umane, ma anche la loro competenza e professionalità per leggere al meglio le specificità di ogni residente.

SPIRITO DI FAMIGLIA

La dimensione familiare si realizza sia nella disposizione e ampiezza degli spazi, nell'arredamento, nelle attività, ma anche e soprattutto in una convivenza basata su relazioni affettuose e al tempo stesso autorevoli. La scelta del piccolo gruppo consente ai ragazzi di vivere intensamente le emozioni e di elaborarle, di essere spontanei e confidenti sia tra di loro che con gli operatori. Anche la gestione organizzativa risulta agevole. Il clima di fraterna amicizia e di condivisione costituisce uno spontaneo e potente fattore di crescita generando bisogni di emulazione e di partecipazione.

DIMENSIONE GIOVANE

La dimensione giovanile propriamente salesiana si esprime nel linguaggio, nel vestire,

nel divertimento, ecc. La presenza dei giovani è una costante in comunità; frequente e significativa è la presenza di gruppi provenienti dagli oratori per animare la liturgia domenicale, gruppi scout che soggiornano lunghi periodi per condividere i vari momenti e le attività con i residenti.

Tutto costituisce motivo di confronto e di arricchimento reciproco, per chi risiede e per chi è ospitato. La gioia e la festa sono elementi costitutivi del sistema, inscindibili dagli impegni, dal lavoro. Le feste sono curate nei minimi particolari, dalle domeniche ordinarie alle grandi solennità liturgiche, oltre alle feste di compleanno, del compimento di un anno di comunità e di fine programma per ciascun ragazzo.

PREVENZIONE E CURA

Si realizza nella presenza, nello «*stare con*» alla luce di quell'intuizione di don Bosco per cui un educatore deve accompagnare il giovane e metterlo «*quasi nell'impossibilità morale di sbagliare*». Il tipo di relazione che si crea con il giovane è basata sull'autorevolezza e l'affettività insieme ed è tesa a sollecitare, ammonire, dimostrare concretamente, aiutare a far tesoro dei propri errori più che a punire. Tutta l'organizzazione è basata su una serie di fini e regole molto chiare, per cui si accompagna il ragazzo a farle proprie tramite il rispetto e la comprensione.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Ad ogni giovane che entra si offre la possibilità di riprendere gli studi, ampliare la propria cultura di base, acquisire una dimensione professionale e lavorativa tramite l'attivazione di corsi scolastici e di aggiornamento culturale, di inglese, di informatica, di tornitura, saldatura, falegnameria, restauro, ecc. L'intervento educativo-formativo in comunità si realizza anche tramite escursioni in montagna, gite culturali, visite a musei e a città di particolare valore storico-artistico, incontri con esperti aventi per contenuto argomenti scientifici e/o di attualità.

EVOLUZIONE

La comunità è una realtà in continua evoluzione e affronta ogni giorno la sfida dell'adeguamento alle esigenze che la società richiede, con particolare riguardo al mondo giovanile e alle sue dinamiche, alle esigenze che rappresenta, al modo con cui va alla ricerca dei valori.

Ciò avviene senza generalizzare né considerare quella dei giovani una categoria a sé stante: ogni soggetto è un individuo a sé e, pur vivendo il suo tempo come migliaia di altri giovani, tuttavia è portatore di una sua realtà dinamica che la comunità deve cercare di capire e interpretare per dare le giuste risposte al singolo individuo. Evoluzione quindi del contesto, delle istituzioni e delle metodologie messe in atto dalla Comunità.

DIMENSIONE ESPERIENZIALE

Il Soggiorno Proposta dà priorità assoluta all'azione che non è rappresentata solo dal lavoro quanto da ogni attività svolta dai ragazzi: gestione del menage, incontri, dialogo, attività di laboratorio e del tempo libero. Il 'fare' rappresenta il perno del processo educativo in quanto consente al giovane di trovare una definizione reale di sé, di conoscere e di far conoscere agli altri le proprie capacità e i propri limiti. Egli ha la possibilità di sperimentare sé stesso e di offrire allo stesso tempo una ricchezza di stimoli e di prospettive d'intervento a chi gli vive accanto. E se all'inizio vedrà ciò come una semplice regola cui adeguarsi per occupare il tempo e convivere armoniosamente, in seguito scoprirà delle gratificazioni nel proprio agire e nei riconoscimenti provenienti dagli altri fino a pervenire a convinzioni personali.

QUOTIDIANITÀ

La giornata è divisa in modo equilibrato in un momento per il lavoro, uno per i pasti, uno per il riposo e uno per le attività libere. È programmata in modo meticoloso al fine di trasmettere quanto più possibile contenuti educativi tramite il lavoro, gli incontri, i suggerimenti, le attività ricreative, lo sport, gli hobby, i viaggi, la formazione culturale. L'autogestione del gruppo passa attraverso un sistema di attribuzione progressiva di responsabilità per cui chi è più avanti con il programma accom-

pagna il ragazzo che ha svolto un minor periodo e gli trasmette i valori acquisiti. L'intento finale è quello di trasmettere ai ragazzi un'autodisciplina utile allo loro vita.

REINSERIMENTO

La necessità sempre più impellente di personalizzare il programma per rispondere in modo più proficuo ai bisogni dei giovani, impone che si presti particolare attenzione al momento del distacco dalla Comunità. Questo rappresenta un momento molto delicato e importante nel cammino del giovane che si sta riappropriando della propria vita. Di qui la necessità di un sostegno che lo accompagni offrendogli un punto di riferimento sociale, affettivo, normativo sul quale contare per affrontare il cambiamento.

TERRITORIALITÀ

La Comunità si inserisce nel territorio tramite una totale apertura ad ogni forma di collaborazione con l'esterno. Ciò spiega la presenza di volontari, le gite, le visite ai musei, le escursioni in montagna, gli incontri culturali ed ogni esperienza formativa che qui si realizza. Si cerca in tutti i modi di risvegliare nel giovane il senso di appartenenza al territorio inteso in senso geografico, sociale, delle opportunità e dei servizi offerti. Il giovane maturerà così una mentalità aperta alle varietà territoriali e di vita e quindi più funzionale al suo equilibrio e reinserimento futuro.



LAVORO DI RETE

Diventa sempre più indispensabile a fronte di situazioni più complesse rappresentate dalle poliassunzioni e dalla compresenza nel tossicodipendente e/o alcolista di problematiche psichiatriche. Aiuta a non sentirsi soli e impotenti nell'affrontare le situazioni di disagio. Ognuno offre il proprio contributo, secondo la propria specifica competenza e/o disponibilità all'aiuto e all'accoglienza.

Tante sono le persone e le istituzioni coinvolte, dalla famiglia ai parenti, agli amici, ai servizi territoriali, alle associazioni di volontariato, ecc.

RIFERIMENTO E ORGANICO DEL SOGGIORNO PROPOSTA onlus

12

- L'Associazione Soggiorno Proposta costituita il 30 settembre 1985 (atto nr. 8936 del Rep. Gentile, degli atti e nr. 4111 della raccolta) ha sede legale in Ortona (CH) C.da Villamagna, n. 4.
- È iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Abruzzo dal 1986 e nuovamente iscritta con Decreto n. 365 del 9 luglio 1997.
- È iscritta al Registro delle Associazioni di Volontariato della Regione Abruzzo con Decreto n. 1040 del 18 ottobre 1994.
- È iscritta all'Anagrafe Unica delle ONLUS ai sensi art. 3 comma 2 del D.M. 18 luglio 2003 n. 266 con prot. n. 39033 del 10 novembre 2003.
- È stata individuata con Decreto del 4 febbraio 1994 dal Ministero di Grazia e Giustizia come Comunità Terapeutica idonea all'Affidamento in Prova al Servizio Sociale art. 94 del T.U. sulle tossicodipendenze Legge n. 309/90.
- È inserita da diversi anni all'interno di vari coordinamenti:
 - C.N.C.A. (Coordinamento Comunità Accoglienza);
 - C.E.A.R.A. (Coordinamento Enti Ausiliari Regione Abruzzo)Consulta Volontariato Comune di Ortona (CH).
- Il progetto si riferisce a giovani:
 - tossicodipendenti;
 - alcolisti;
 - con difficoltà psicologiche e relazionali;
 - con problemi legali (in affidamento al servizio sociale).

... DALLO STATUTO

L'Associazione Soggiorno Proposta onlus:

- non ha scopo di lucro;
- opera nei settori della prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei giovani, perseguendo finalità istituzionali negli ambiti psico-sociale, assistenziale, umanitario, culturale e scolastico-professionale;
- cura la dimensione educativa, formativa, preventiva e terapeutica delle attività che si svolgono nelle sedi proprie e delle organizzazioni associate;
- si impegna per una nuova qualità della vita nel rispetto dei diritti delle persone, favorisce e partecipa ad iniziative di pace e promuove la cultura della partecipazione civile, della solidarietà e del volontariato;
- attua iniziative volte alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e al reinserimento dei giovani che hanno fatto l'esperienza dell'emarginazione fisica, psichica, sociale, della tossicodipendenza e dell'alcolismo;
- organizza la formazione e l'aggiornamento degli operatori dell'Associazione e delle organizzazioni associate;
- promuove attività di studio, ricerca, documentazione e pubblicazione che hanno attinenza con l'emarginazione giovanile;
- elabora e realizza progetti di informazione e di prevenzione del disagio all'interno delle istituzioni scolastiche, educative ed associative, nonché iniziative specifiche rivolte alle famiglie;
- fornisce servizi di consulenza ed assistenza ad organismi pubblici e privati che operano soprattutto nell'ambito delle politiche giovanili;
- promuove iniziative lavorative dei vari settori produttivi a scopo terapeutico, nonché l'istituzione di altri Centri di Informazione e Prima Accoglienza (C.I.P.A.), associazioni di volontariato e cooperative sociali a favore dei soggetti a rischio;
- aderisce ad organismi di coordinamento regionale, nazionale ed internazionale che operano con analoghe finalità.

ORGANICO

Don Luigi Giovannoni
*presidente dell'Associazione,
responsabile del programma terapeutico*

Lamberto Iannucci
*vice presidente dell'Associazione,
responsabile rapporti Enti pubblici e privato sociale*

Leonello Moriconi
responsabile amministrazione e rapporti ASL - SerT

Antonella Di Cosmo
responsabile progetto alcolisti

Marcello Impagnatiello
responsabile settore servizi e organizzazione

Sara Di Odoardo
responsabile segreteria e settore giuridico-legale

Valentina Toro
*responsabile progetti di prevenzione e
segretaria progetto alcolisti*

Sandro Mariani
responsabile accoglienza progetto alcolisti

Pina Mangifesta
*responsabile centro di documentazione e sito web,
progetti internazionali, formazione*

Giovanni Squeglia
psicologo e tutor, responsabile settore sanitario

Rita Nardi
medico

Maria Grazia Rapposelli
*coordinatrice attività scolastiche e
aggiornamento culturale*

Silvia d'Alessandro
responsabile progettazione

Mariella Traficante
psicologa, responsabile supervisione

Tommaso Cipollone
responsabile attività agrario-zootecniche

VOLONTARI

medici	n. 3
paramedici	n. 3
psichiatri	n. 2
psicologi	n. 3
legali	n. 2
docenti	n. 8
amministrativi	n. 2
tecnici	n. 4
formatori attività artigianali	n. 8
formatori attività varie	n.10
obiettori di coscienza	n. 2
servizio civile femminile	n. 2

Sede precomunitaria "Il Porto" - Vasto

Mauro Saraceni
responsabile, referente progetti prevenzione

Dario Saraceni
*educatore e responsabile accoglienze,
rapporti Enti pubblici e privato sociale,
rapporti con case circondariali*

Fabricio De Lellis
*educatore, responsabile settore sanitario,
organizzazione e servizi*

Luca Scipioni
*educatore, formazione,
responsabile settore giuridico-legale,*

PRIMA ACCOGLIENZA "IL PORTO" - VASTO

Il cammino terapeutico e riabilitativo della durata totale di circa due anni inizia in forma residenziale in precomunità previo accordo con i Ser.T. di competenza. Tale attività è integrata dai C.I.P.A. (Centri di Informazione e Prima Accoglienza) di Ortona, Vasto, L'Aquila, Sulmona e Cannara, i quali, oltre all'attività d'informazione e di prevenzione rispetto ai fenomeni di disagio in genere e tossicodipendenza in particolare, intervengono anche direttamente sui portatori di disagio. Infatti, dopo un'attenta valutazione dei problemi e dei bisogni del giovane tossicodipendente, orientano la domanda verso i servizi più opportuni oppure forniscono, tramite l'accoglienza, la prima risposta nell'ambito del percorso riabilitativo comunitario.

La precomunità è una struttura che si caratterizza per la disponibilità ad una rapida accoglienza del giovane in difficoltà senza richiedere tempi di attesa troppo lunghi e serve a preparare il ragazzo ad affrontare un programma terapeutico avviato comunque con il Ser.T. Essa costituisce un passaggio intermedio tra la famiglia, la strada, il carcere e la Comunità come momento di preparazione all'avvio di un programma vero e proprio.

Negli ultimi anni, per permettere alla precomunità di svolgere a pieno la sua funzione, è stata ammessa, quando sia ritenuto necessario per agganciare il giovane al programma terapeutico, la prosecuzione del trattamento

metadonico e farmacologico avviato presso il Ser.T.

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

- Una struttura idonea, composta di locali adeguati al numero di ospiti, accogliente, in grado di soddisfare pienamente i bisogni dei giovani e garantire loro un recupero fisico e psicologico.
- Un'équipe di operatori qualificati che accompagnano e sostengono il giovane nel corso dell'esperienza e lo preparano all'ingresso in comunità.
- Un metodo informato ai principi pedagogici di don Bosco che sono alla base di ogni scelta e di ogni modalità di organizzazione della vita comunitaria.
- Avvicinamento guidato del giovane ai valori fondanti il programma pedagogico vero e proprio riguardanti la cura e l'igiene personale, il lavoro, la competenza sociale, l'autonomia e l'affermazione di sé, ecc.

QUATTRO AREE DI INTERVENTO

ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO

- Accoglienza incondizionata del giovane con la sua storia.
- Contatti con i servizi e realtà territoriali coinvolti.

- Promozione di contatti e rapporti con enti e istituzioni territoriali (scuola, fabbrica, oratorio, parrocchia, associazioni di volontariato, ecc..) che a vario titolo possono avere i primi contatti con giovani con disagio.

DIAGNOSI E CURA

- Valutazione diagnostica combinata con i Ser.T circa lo stato di salute generale del giovane e delle patologie infettive correlate alla tossicodipendenza.
- Lettura interdisciplinare del caso da parte delle varie figure professionali e non coinvolte.
- Intervento finalizzato alla comprensione delle cause sottese al disagio e individuazione delle zone d'integrità personale residue del soggetto e delle risorse attuabili.
- Individuazione dei bisogni che toccano il quadro esistenziale della persona (atteggiamenti, fantasie, convinzioni, sistema dei valori, il senso o la mancanza di senso della propria vita, ecc.).

ATTUAZIONE E PROGETTAZIONE

- Definizione e impostazione del programma terapeutico e sua attuazione all'interno della nostra struttura o in altri servizi ritenuti più rispondenti.
- Realizzazione di contatti con gli enti a vario titolo coinvolti.
- Supporto psicologico al singolo e al gruppo.
- Realizzazione dei primi contatti con le famiglie e tentativi di coinvolgimento e sostegno.
- Supporto medico per le problematiche sanitarie emergenti nel periodo di permanenza nella struttura e somministrazione di eventuale terapia farmacologica.



- Accompagnamento del giovane nel primo impatto con le regole comunitarie e con l'organizzazione della vita quotidiana all'interno della struttura.

ATTIVITÀ LUDICO-ESPRESSIVA

- *Pittura e disegno*: costituisce un momento iniziale di riflessione e di riappropriazione dell'identità, nonché strumento espressivo per far riaffiorare ed esternare momenti di gioia e disagio interiore.
- *Lavorazione della ceramica*: è un'attività espressiva che innesca un meccanismo di fiducia nelle proprie capacità e di soddisfazione nel concretizzare la propria creatività.
- *Accostamento all'informatica*: ci si avvicina ai primi elementi dell'informatica, trasmettendo una visione generale sull'utilizzo del computer.
- *Corso di lingua inglese*: ci si accosta agli elementi di base dello studio della lingua inglese.
- *Progetto "Piscina comunale"*: si prospetta la realizzazione di un approccio terapeutico utilizzando il nuoto e le sue tecniche di recupero psico-fisico.

C.I.P.A. ORTONA

VITA

- Attività di segreteria: dal lunedì al venerdì ore 15.30-19.30.
- Attività di accoglienza: dal lunedì al venerdì ore 16-20.
- Incontri organizzativi settimanali: il mercoledì ore 18.30.
- Animazione del C.A.T.
Club Alcolisti in Trattamento di Ortona: il martedì ore 18.30-19.30.

FORMAZIONE

- Partecipazione a convegni, seminari e corsi di formazione e aggiornamento.
- Realizzazione, se finanziato, del Corso di formazione *La relazione comunicativa secondo la logoterapia*, finanziato dal C.S.V. – Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Chieti, e destinato ai/alle volontari/e dei C.I.P.A. e del Soggiorno Proposta.

ATTIVITÀ

- Realizzazione della seconda annualità del progetto *Famiglie al Centro*, rivolto a nuclei familiari in condizioni di disagio e finanziato dalla Regione Abruzzo con i fondi della Legge 45/99.
- Realizzazione, se finanziato, del progetto di prevenzione *Dalla parte dei giovani*, presentato nell'ambito del Fondo Regionale di intervento per la lotta alla droga (Legge 45/99).

- Realizzazione, se approvato, del progetto di Servizio Civile Volontario *Giovani al Centro*, attuato con l'ausilio di n. 4 volontari/e, rivolto a ragazzi/e del comprensorio ortonese e dei comuni limitrofi, con l'obiettivo primario di avviare servizi di prevenzione del disagio giovanile e di integrazione sociale.
- Realizzazione dell'XI Corso di formazione per genitori: *L'arte di essere genitori: aiutare la crescita*, rivolto a genitori di giovani adolescenti.
- Realizzazione del progetto *La Banca del Tempo*.
- Realizzazione di progetti di informazione e prevenzione, nell'ambito degli interventi di Educazione alla salute, nel Liceo Classico "G.B. Vico", nell'Istituto Tecnico Commerciale "Luigi Einaudi" e nell'Istituto Tecnico Nautico "Leone Acciaiuoli" di Ortona.

ALTRE ATTIVITÀ

- Apertura e gestione, in collaborazione con il Soggiorno Proposta, del Centro Sociale Polivalente sito in C.da Cucullo di Ortona.
- Potenziamento del sito web: www.cipadiortona.org
- Sostegno, in collaborazione con il Soggiorno Proposta e con il Gruppo Amici Armando Catrana di Ancona, della Missione Salesiana di Três Lagoas in Brasile.
- Collaborazione con l'ANLAIDS - Associazione Nazionale Lotta all'AIDS nella vendita di bonsai il cui ricavato è destinato alle ricerche sull'infezione da HIV.

COLLABORAZIONI CON

Istituzioni Pubbliche

- Scuole Medie e Superiori di Ortona.
- Ser.T. - Servizio Tossicodipendenze di Chieti.
- C.S.M. - Centro Salute Mentale di Ortona.
- Amministrazione Comunale di Ortona.
- Amministrazione Provinciale di Chieti.

Privato Sociale

- Soggiorno Proposta di Ortona.
- CIPA di Sulmona, Vasto, L'Aquila, Cannara, Centro di Ascolto di Ancona.
- C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza).
- C.E.A.R.A. - Coordinamento Enti Ausiliari Regione Abruzzo.

- Federazione Salesiana S.C.S./C.N.O.S.
- C.S.V. - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Chieti.
- Comunità terapeutico-educative residenziali abruzzesi e molisane.
- Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana e Istituto di Logoterapia Frankliano di Roma.
- Gruppo Amici Armando Catrana di Ancona.
- Organizzazioni di Volontariato di Ortona.

VARIE

- Inaugurazione nuova sede associativa.
- Celebrazione del "Ventennale" dell'Associazione.

C.I.P.A. CANNARA

VITA

- Attività di accoglienza: martedì e venerdì dalle ore 18.00 alle ore 20.00.
- Incontri formativi e organizzativi settimanali (martedì e venerdì).

PREVENZIONE

- Organizzazione cineforum sui problemi familiari e giovanili in genere in collaborazione con alcuni giovani cannaresi.

INFORMAZIONE

- Articoli sul giornale «Pagine Aperte» dell'Amministrazione Comunale.

COLLABORAZIONI CON

Istituzioni pubbliche

- Ser.T. di Foligno.
- Ser.T. di Assisi.
- Amministrazione Comunale di Cannara.

Privato sociale

- Associazioni di volontariato.
- Parrocchie del Comune.

C.I.P.A. L'AQUILA

VITA

- Attività di accoglienza: martedì e venerdì dalle ore 18.30 alle ore 20.00.
- Incontri formativi e di aggiornamento mensili sulle tecniche di accoglienza.
- Incontro settimanale formativo ed informativo con gruppi familiari.
- Partecipazione a convegni e corsi di aggiornamento regionali e nazionali.
- Presenza costante di un'équipe presso la Casa Circondariale di L'Aquila regolarmente autorizzata dalla Direzione del Carcere.

PREVENZIONE

- Interventi continuativi di prevenzione negli istituti scolastici cittadini che hanno richiesto la collaborazione del C.I.P.A.
- Interventi nei gruppi giovanili salesiani per attività di prevenzione sulla base di una programmazione concordata con le Linee Pastorali emanate dalla Congregazione salesiana.
- Presenza dell'operatore del C.I.P.A. responsabile della prevenzione nell'ambito delle Azioni di informazione e sensibilizzazione realizzate dal Ser.T di L'Aquila a favore dei genitori di ragazzi con problemi legati a fenomeni di devianza.

INFORMAZIONE

- Collaborazione periodica al bollettino «Opera Salesiana» di L'Aquila.
- Disponibilità di materiale didattico (videocassette, libri, testi diversi, lucidi, riviste) per attività di informazione e prevenzione di scuole e comuni.

COLLABORAZIONE CON

Istituzioni pubbliche

- Ser.T di L'Aquila.
- Istituzione carceraria di L'Aquila.
- Tribunale di Sorveglianza.
- Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di L'Aquila.

Privato sociale

- Opera salesiana di L'Aquila.
- Associazioni di volontariato cittadine.



C.I.P.A. SULMONA

Il CIPA onlus opera dal 1985 nel campo della prevenzione primaria del disagio giovanile, dal 1992 gestisce la comunità di recupero Santa Rufina. Via via ha ampliato il suo raggio d'azione:

- nel campo dell'alcolismo tramite un gruppo di auto-aiuto C.A.T. (Club Alcolisti in Trattamento);
- nella prevenzione secondaria;
- nell'inserimento sociale.

L'équipe presso la comunità è costituita da: psicologi, assistenti sociali, operatori, consulenti, volontari del servizio civile, e altri volontari che a diverso titolo collaborano con la comunità.

VITA

- Attività di accoglienza: tutti i giorni.
- Incontri organizzativi settimanali.
- Incontri settimanali del gruppo CAT.
- Partecipazione a convegni e corsi di aggiornamento regionali e nazionali.

ATTIVITÀ

Progetti in corso di attuazione:

- Corso propedeutico all'avviamento al lavoro per il restauro di mobili, in collaborazione con l'ENFAP Abruzzo e finanziato dalla Regione Abruzzo;
- Corso di formazione della durata di n. 50 ore, in collaborazione con il CSV di L'Aquila, articolato in quattro moduli formativi che tratteranno argomenti teorici, in forma assembleare, e attività pratico-esperenziali svolte in piccoli gruppi.

Progetti futuri:

- Progetto di prevenzione primaria per la lotta all'alcolismo nella Scuola Media Statale;

- Interventi di sostegno alle famiglie in difficoltà, in collaborazione con il Ser.T.di Sulmona.
- Corso di formazione propedeutico all'avviamento al lavoro per il restauro di mobili, rivolto agli utenti Ser.T., finanziato dalla Regione Abruzzo tramite l'ENFAP di Sulmona.
- Attivazione di una struttura per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani che hanno terminato il programma di recupero, in collaborazione con la Comunità Montana Peligna e nell'ambito del progetto *Equal Utopia*.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE

- Continua la collaborazione con il Comune di Sulmona, che ha messo a disposizione dei locali per ospitare i giovani al termine del programma comunitario e che il CIPA aiuta per l'inserimento sociale e lavorativo.
- Il servizio *L'altrafamiglia* attivato dal consultorio ASL di Sulmona Avezzano, dal Comune di Sulmona, dall'ordine degli avvocati del Foro di Sulmona, offrirà gratuitamente consulenza e assistenza alle famiglie con difficoltà relazionali.

Il CIPA curerà:

- l'organizzazione di un convegno sulla promozione della mediazione familiare, quale procedimento a tutela dei minori nelle separazioni coniugali;
- gli atti del convegno;
- la divulgazione dell'iniziativa;
- la messa in rete dei servizi.

Con la comunità montana Peligna, nell'ambito del progetto *Equal Utopia*, si sta attivando una struttura che favorisca l'inserimento lavorativo di giovani che abbiano terminato il programma di recupero.

C.I.P.A. VASTO

VITA

- Attività di accoglienza: martedì e venerdì dalle ore 9.30-12.00 e dalle ore 17.00-19.00.
- Incontro formativo e organizzativo settimanale: mercoledì alle ore 19.00.
- Apertura della nuova sede sociale messaci a disposizione dal Comune di Vasto, nel centro di aggregazione San Paolo, già sede del *Progetto Giovani*.

FORMAZIONE

- Partecipazione a convegni e corsi di formazione.

ATTIVITÀ

- Proseguimento, per il 2° e ultimo anno, del progetto di prevenzione **Il quinto livello** finanziato dalla Regione Abruzzo nell'ambito della legge 45/99.
Il progetto ha coinvolto circa 500 studenti delle scuole medie superiori di Vasto: Liceo Classico, Istituto d'Arte, Liceo Scientifico, Liceo Socio-Psico-Pedagogico, e le classi terze delle Scuole Medie Statali di Casalbordino, Pollutri e Scerni. Il progetto si concluderà nel prossimo mese di aprile 2005 con un convegno cittadino.
- Attività di sostegno a persone con disturbi alimentari attraverso colloqui individuali e con le famiglie.

COLLABORAZIONI CON

Istituzioni pubbliche

- Ser.T per la formazione degli operatori.
- Comune di Vasto per la predisposizione del Piano Sociale di Zona.
- Scuole medie inferiori e superiori di Vasto e zone limitrofe.
- Università degli Studi dell'Aquila, facoltà di Scienze della Formazione, con la quale è stata istituita una convenzione per poter usufruire di un tirocinante all'anno della suddetta facoltà.

Privato sociale

- C.I.P.A. / Centri di Ascolto.
- Soggiorno Proposta di Vasto e di Ortona.
- CNCA Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza.
- Cooperativa Sociale "Nuova Solidarietà" di San Salvo per progetti di prevenzione nelle scuole medie superiori della città.



P.A.N. Cooperativa Sociale

STORIA

- La Cooperativa Sociale **PAN** è nata nel 1997 dall'incontro tra l'associazione Soggiorno Proposta, da oltre 15 anni operante nel settore del disagio giovanile e della devianza legata alle tossicodipendenze, con il Centro di Salute Mentale dell'Azienda ASL di Chieti-Ortona, impegnato nell'assistenza psichiatrica territoriale.
- I principi cui si ispira la **PAN**, quelli della cooperazione, della solidarietà, dei diritti di cittadinanza attiva, dell'equilibrio e della gestione democratica e trasparente, uniti alla motivazione degli operatori ed alla capacità di coniugare l'obiettivo sociale-riabilitativo alla gestione d'impresa, ne hanno fatto una realtà preziosa ed originale nella provincia di Chieti.
- Tutto ciò nasce dalla constatazione delle enormi difficoltà che si creano nel momento in cui ragazzi con disagio e senza esperienza professionale devono inserirsi nei rigidi modelli organizzativi delle imprese, che, strutturate per il massimo profitto, non contemplano margini di flessibilità sufficienti a permettere il concreto inserimento del soggetto svantaggiato.
- Le finalità della Cooperativa, oltre che mirare all'inserimento lavorativo di "soggetti svantaggiati", mirano ad accoglierlo al fine di rispettarlo nei suoi ritmi e di accompagnarlo in tutte le sue necessità, offrendogli un ambiente familiare e sereno con operatori qualificati e di esperienza.
- Dentro la Cooperativa **PAN** sono dunque

inseriti pazienti psichiatrici, giovani provenienti dalla Comunità Soggiorno Proposta, persone in difficoltà, che intraprendono qui un cammino di riabilitazione e reinserimento sociale, grazie all'opportunità di un lavoro, di una collocazione e quindi di un ruolo, a tutela dai rischi derivanti da isolamento e stigmatizzazione.

- La prima attività intrapresa è stata quella di falegnameria e restauro di mobili antichi, grazie all'esperienza consolidata di uno dei soci. Nel 1999 si sono aggiunte un'attività manifatturiera nel campo della calzatura iniziata come recupero di lamine d'acciaio da stivali difettosi, antinfortunistici, a cui ha fatto seguito il confezionamento di stivali in PVC, in conto lavorazione; nonché la manutenzione delle aree verdi della città di Ortona (CH).
- Oggi la Cooperativa **PAN** sta potenziando il proprio organico al fine di proseguire la propria crescita positiva nel campo della riabilitazione e dell'imprenditorialità sociale.

DESTINATARI

La Cooperativa **PAN** si rivolge in particolare a:

- soggetti con disagio psichico o con pregressa esperienza psichiatrica;
- giovani in fase di esecuzione di misure alternative alla detenzione;
- giovani provenienti dal cammino comunitario presso il Soggiorno Proposta, in fase di conclusione del percorso riabilitativo, in attesa di un'occupazione, o da formare al lavoro.

ATTIVITÀ

- Progettazione e realizzazione arredamenti per esterni.
- Realizzazione di cassette in legno come contenitori di vini pregiati.
- Realizzazione di cassette portautensili (SAMPUTENSILI e MOLEMAB).
- Arredamenti per negozi.
- Mobili su misura.
- Restauro del mobile antico e degli infissi.
- Progettazione e manutenzione aree verdi.

PROGETTI

- Concretamente la Cooperativa **PAN** ha permesso nel corso degli anni l'inserimento lavorativo di soggetti con problemi di disagio psichico o con pregressa esperienza psichiatrica, di ragazzi sottoposti a provvedimenti giudiziari ecc.
- Si è occupata dell'avviamento al lavoro di giovani provenienti dal programma terapeutico presso il *Soggiorno Proposta* di Ortona e da altre strutture comunitarie (*Ali d'Aquila* di Chieti, *Il Sentiero* di Chieti, *Progetto Vita* di Lanciano).
- Gli operatori lavorano compatibilmente con le capacità e le attitudini dimostrate da ciascuno, per alcuni ciò rappresenta la conclusione di un percorso riabilitativo, per altri un'esperienza di formazione al lavoro fino all'approdo presso le imprese "ordinarie", o la scelta di prestare attività lavorativa all'interno della stessa Cooperativa.
- Con l'associazione *Soggiorno Proposta*, la Cooperativa **PAN** ha realizzato il progetto ***In-Formati per la vita***, riguardante le modalità di accoglienza, formazione e reinserimento lavorativo di giovani con problemi legati al consumo di droghe e alcol.
- Il CSM - Centro di Salute Mentale di Ortona-Chieti conferisce **borse-lavoro** ad utenti in trattamento psichiatrico che svolgono attività lavorativa all'interno della **PAN**.
- Dopo l'aggiudicazione della gara d'appalto con l'ASL di Chieti-Ortona, con il **progetto *Armonia*** sono stati inseriti cinque utenti del Centro di Salute Mentale, tre per un apprendistato di formazione al lavoro e due direttamente nel sistema produttivo.
- Con l'Ufficio Sociale Minorenni del Ministero di Grazia e Giustizia della sezione di Pescara, la Cooperativa porta avanti il **progetto *Planning***, per l'inserimento di minori sottoposti a provvedimenti giudiziari.
- Con il Comune di Ortona è stato promosso con successo il **progetto *Horticultural Therapy (Il giardino come terapia)*** che prevede l'appalto per la gestione completa di una parte del verde pubblico comunale a cura dei ragazzi del Centro di Salute Mentale di Ortona-Chieti.
- Alla fine del 2003 è partito il **progetto *L'integrazione sociale nella comunità locale***, che prevede l'inserimento lavorativo di nove soggetti, tra i 16 ed i 24 anni, che presentino problemi di disagio sociale e rischio di tossicodipendenza, provenienti dal territorio dell'Ambito Sociale Ortonese, che comprende i comuni di Ari, Arielli, Crecchio, Canosa Sannita, Filetto, Giuliano Teatino, Orsogna, Tollo, Poggiofiorito.
- La Cooperativa sta cercando di allargare le proprie collaborazioni, partecipando ad eventi espositivi e di vetrina provinciale, regionale, e/o nazionale, quali ad esempio *Jobland*, organizzato dall'Ente provincia di Chieti, in cui la Cooperativa **PAN** ha riscosso un importante successo di pubblico e di curiosità.

COLLABORAZIONI

- Comune di Ortona (CH)
- Ministero di Grazia e Giustizia
- ASL di Chieti-Ortona
- CIPA - Centri di Informazione e di Prima Accoglienza
- Curie Arci-Vescovili di Lanciano-Ortona e di Termoli-Larino
- Parrocchie
- Associazioni di volontariato

ORGANICO

Valeria Vannucchi	<i>presidente</i>	
Giose Basilisco	<i>vice presidente</i>	
consiglieri		5
soci lavoratori		18
soci sovventori		5
soci volontari		8
psichiatri		2
psicologi		1
assistenti sociali		1
infermieri professionali		1

CENTRO DI ASCOLTO - ANCONA

VITA

- Accoglienza: tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 18.00 alle ore 20.00.
- Attività di ascolto in sede, nei bar, negli ospedali, nel carcere di Ancona.
- Attività di orientamento delle persone accolte, finalizzata alla ricerca della risposta più adatta al proprio bisogno e di indirizzo, in collaborazione con i medici, psicologi, giuristi, verso servizi pubblici e privati.
- Animazioni dell'Associazione genitori, aperta alle famiglie che hanno i figli in Comunità terapeutiche, in casa o sulla strada (incontri settimanali).
- Accoglienza e sostegno ai giovani usciti dalle comunità.
- Incontri mensili con il Ser.T. di Ancona.

PREVENZIONE

- Iniziativa specifica per i tossicodipendenti all'interno del carcere di Ancona.
- Programma culturale, ricreativo, sportivo all'interno del carcere di Ancona.

- Incontri con tutte le parrocchie dei quartieri di Ancona.
- Incontri presso alcune scuole di Ancona.

FORMAZIONE

- Corso di formazione rivolto ai volontari sul tema: *Solo droga di Stato? Quale capacità d'intervento sulle doppie diagnosi dei soggetti tossicodipendenti.*

COLLABORAZIONI CON

Istituzioni pubbliche

- Provveditorato agli Studi di Ancona (CIC).
- Ser.T. di Ancona.
- Prefettura di Ancona.

Privato sociale

- Chiesa locale/Caritas.
- Comunità terapeutiche di Gradara, Oiko e Jesi.
- Comunità Incontro.
- Comunità 'Soggiorno Proposta'.

FA.C.E.D. - TERMOLI

VITA

- Attività di accoglienza.
- Incontri formativi e organizzativi settimanali: martedì ore 18.00.
- Incontri formativi con gli operatori della Comunità 'Il Noce'.
- Incontri mensili con i familiari dei ragazzi residenti in Comunità.
- Incontri formativi con gli operatori del 'Reinserimento'.

INFORMAZIONE

- Organizzazione corsi di formazione.

PROGETTI

- **Convivialità delle differenze.** Progetto di reinserimento socio-lavorativo con detenuti, in prevalenza immigrati, ambasciatori di pace, per la coesistenza armonica tra l'uomo e il Creato e per la costituzione di un patto tra le Comunità agricole del mondo ispirato all'economia solidale. Il progetto sarà avviato nel corso del 2005.
- Reinserimento lavorativo.
- **Mosaico 2003.**
- **Zefiro.**

COLLABORAZIONE CON

Istituzioni pubbliche

- ASL di Termoli.
- Amministrazione Comunale di Termoli.

Privato sociale

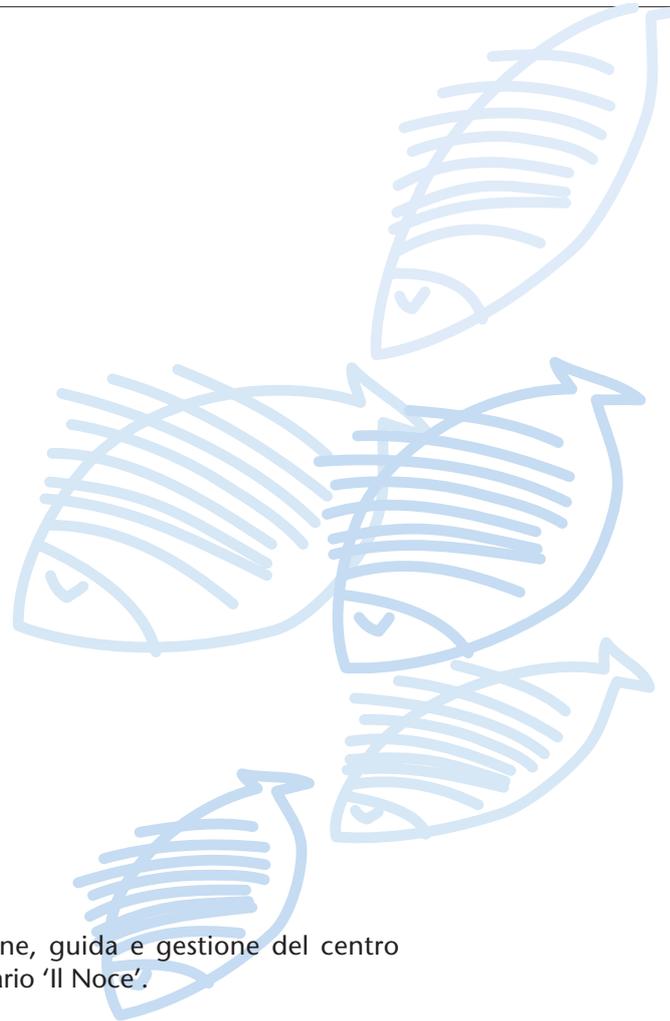
- Altre associazioni di volontariato.
- C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza).
- Coordinamento interprovinciale Mo.V.I.

VARIE

- Animazione, guida e gestione del centro Comunitario 'Il Noce'.

OBIETTIVI ULTERIORI

- Sensibilizzazione del territorio sulle tematiche della prevenzione e del disagio giovanile.
- Lavorare con le famiglie, le scuole, e con i gruppi informali per fornire informazioni sulle problematiche sociali e ambientali territoriali.
- Lavorare con i giovani sulle problematiche correlate all'uso di sostanze stupefacenti.
- Creare una rete di servizi sociali.



PROGETTO VITA - LANCIANO

STORIA

- Dal 1991 l'associazione **Progetto Vita** promuove attività di recupero socio-psico-pedagogiche per utenti coinvolti nel problema della tossicodipendenza, accogliendoli in una struttura adeguatamente predisposta per un massimo di 14 utenti e per l'attuazione di un programma residenziale della durata di 24 mesi.
- La Comunità, di tipo pedagogico-riabilitativo, si avvale di un'equipe composta da 3 operatori, 1 psicologo, 1 medico, 1 sociologo, 2 infermiere e diversi volontari, che accompagnano e sostengono l'utente durante il suo cammino di recupero. Inoltre, per gli utenti che ne abbiano necessità, promuove corsi di recupero scolastico in collaborazione con la scuola media statale "Umberto I" di Lanciano.
- L'Associazione è iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Abruzzo con decreto n. 227 del 12 maggio 1998 ed ha la sua sede legale in contrada Villa Pasquini, 43.
- Da qualche anno, l'Associazione sostiene le attività svolte dalla Cooperativa Sociale, costituitasi in seno alla comunità di recupero, avente il fine di offrire opportunità lavorative e di reinserimento per gli ospiti che completano il percorso terapeutico, nonché la promozione di corsi di qualificazione professionale.
- Dal mese di ottobre del 2002, insieme al Rotary International e alla Asl Lanciano-Vasto, promuove e sostiene le attività svolte dal Centro di Ascolto e Solidarietà nei campi della prevenzione del disagio giovanile (colloqui ed incontri con l'utenza; corsi di prevenzione nelle scuole per ragazzi e genitori), dell'integrazione socio-culturale degli stranieri presenti sul territorio (mediante corsi di prima alfabetizzazione, aiuto nella regolarizzazione dei permessi di soggiorno, aiuto nella ricerca di occupazioni),

della promozione e incentivazione delle attività di volontariato.

- Operano, all'interno del Centro di Ascolto, volontari professionisti, quali medici, avvocati, psicologi, esperti di problemi di lavoro, mediatori culturali, educatori, insegnanti di lingua italiana per stranieri.

DESTINATARI

- Giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni con problematiche di:
 - alcolismo / tossicodipendenza
 - problemi giudiziari
 - disagio sociale in genere
- immigrati
- persone con difficoltà di inserimento lavorativo
- persone in cerca di esperienze nel campo del volontariato.

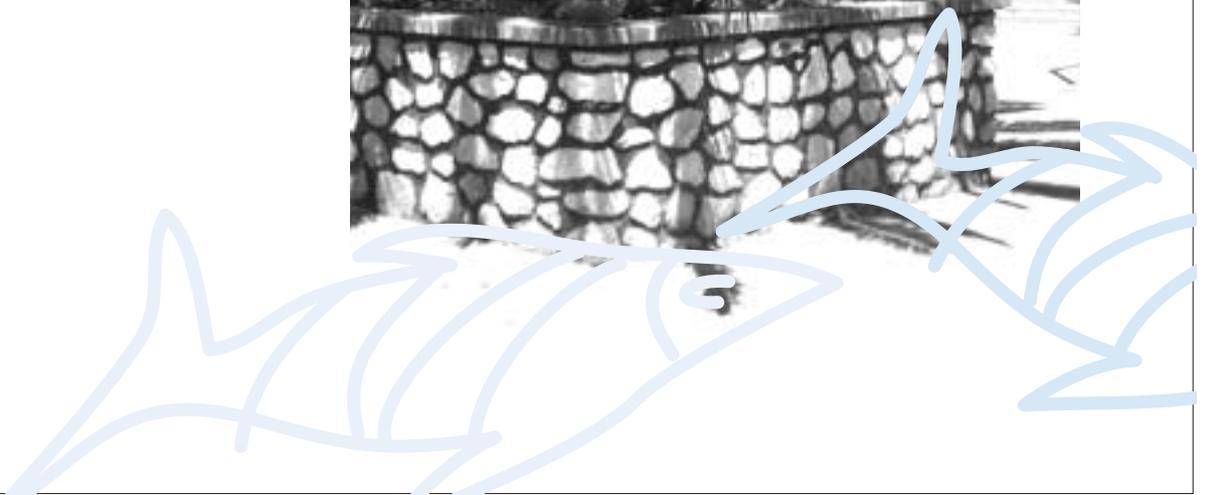
COLLABORAZIONI CON

Istituzioni Pubbliche

- Ser.T, per la gestione dell'invio in comunità e per altre iniziative.
- Casa circondariale e autorità giudiziarie.
- Reparto Malattie Infettive della Clinica Universitaria di Chieti per l'assistenza sanitaria specialistica agli ospiti che necessitano di cure adeguate.
- Enti e istituzioni presenti sul territorio (scuole, parrocchie, comuni limitrofi).

Privato Sociale

- Associazione Progetto Vita.
- Comunità di Pre-accoglienza e altre Comunità Terapeutiche.
- Associazioni locali.
- Familiari dei residenti nella Comunità di Recupero e volontari che collaborano a vario titolo con la comunità.



PROGETTI 2005



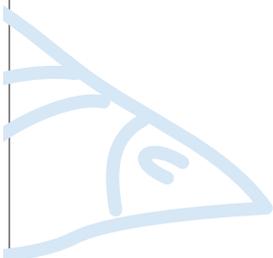
**SOGGIORNO
PROPOSTA - Ortona**

C.I.P.A. - Ortona

C.I.P.A. - Sulmona - Santa Rufina

FA.C.E.D. - Termoli

PROGETTO VITA - Lanciano



PLURIDIPENDENZA E DOPPIA DIAGNOSI NELLA TOSSICODIPENDENZA E NELL'ALCOLISMO

PROGETTO DI FORMAZIONE

Soggetti proponenti
Soggiorno Proposta
CIPA di Ortona

Presentazione

- È sempre più frequente il contatto con giovani nei quali all'uso-abuso di sostanze stupefacenti e alcol si associa una sintomatologia psicopatologica. Si avverte quindi l'esigenza, da parte degli operatori e dei volontari, di acquisire maggiori competenze in questo ambito per migliorare l'approccio con questa specifica problematica.

Settore

- Formazione.

Metodologia

- Serie di incontri con esperti dei servizi pubblici e del privato sociale.
- Lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo.
- Impiego di materiale didattico.

Tempi di realizzazione

- Anno 2005.

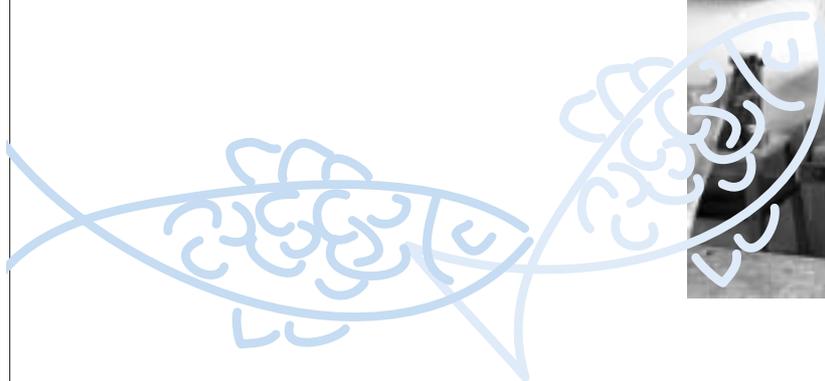
28

Destinatari

- Operatrici/operatori e volontarie/i del Soggiorno Proposta di Ortona e dei C.I.P.A. di Ortona, Sulmona e Vasto.

Obiettivi

- Acquisire maggiori conoscenze relative alla pluridipendenza ed alla doppia diagnosi.
- Favorire le capacità di relazione e confronto con i portatori di questa problematica.
- Migliorare l'offerta dei servizi.



COMUNITÀ IN CAMMINO

Soggetto proponente
Soggiorno Proposta

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVO - TERAPEUTICA

Presentazione

- Il progetto, presentato nell'ambito del Fondo Regionale di Intervento per la Lotta alla Droga (Legge 45/99), si propone di attivare, in uno dei tre Centri residenziali del Soggiorno Proposta, una struttura in grado di assicurare un sistema di trattamento rivolto, in particolare, a giovani consumatori di cocaina.

Destinatari

- Soggetti consumatori di cocaina di età compresa tra i 18 ed i 35 anni.

Obiettivi

- Ampliare e integrare l'offerta educativo-terapeutica.
- Assicurare un servizio accessibile, efficace ed affidabile.
- Potenziare la formazione all'équipe di operatrici /operatori.
- Attivare un Centro sperimentale di osservazione sull'uso della cocaina.
- Favorire il coordinamento a rete delle risorse territoriali.
- Aumentare l'informazione su effetti e rischi derivanti dall'uso-abuso di cocaina.

Tempi di realizzazione

- 3 anni.

Soggetto proponente
Soggiorno Proposta

DAL LAVORO AL LAVORO 29

PROGETTO DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO

Descrizione

- Questo progetto è stato presentato nell'ambito del Fondo nazionale di Intervento per la Lotta alla Droga (Legge 45/99) e si prefigge lo scopo di potenziare e sistematizzare l'offerta di formazione professionale intesa come percorso di educazione *al e per* il lavoro. L'approccio integrato al progetto, che vede il coinvolgimento di enti di formazione, aziende private e agenzie pubbliche per l'impiego, intende qualificare l'attività educativa della Comunità ed essere, al tempo stesso, laboratorio di politiche di *welfare* immediatamente operative sul territorio.

Destinatari

- Residenti dei tre Centri del Soggiorno Proposta.

Obiettivi

- Elaborare metodologie innovative per favorire l'in-

serimento lavorativo dei residenti in Comunità.

- Adeguare e qualificare l'offerta educativo-formativa del Soggiorno Proposta.
- Concertare, con il sistema imprenditoriale, percorsi di graduale inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro.
- Promuovere patti sociali e formativi tra i diversi "attori" (comunità, imprese, agenzie pubbliche per l'Impiego) presenti sul territorio.
- Concertare, a livello locale, strategie comuni di risposta ai bisogni di inclusione socio-lavorativa di cui sono portatori i giovani al termine del percorso comunitario.

Tempi di realizzazione

- 3 anni.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Soggetto proponente
Soggiorno Proposta

Convenzionato con il Sistema Bibliotecario della Provincia di Chieti
www.minerva.akros.it/sebira/opac/ach e-mail sogprop.formazione@virgilio.it

FORMAZIONE • RICERCA • CONSULENZA • POLITICHE SOCIALI

Destinatari

- Gli operatori del Soggiorno Proposta, i volontari che collaborano con l'Associazione, gli operatori di istituzioni pubbliche esterne quali scuole, Ser.T., studenti universitari, ricercatori.

Motivazioni

- È da qualche anno ormai che il Soggiorno Proposta è impegnato in un'opera di aggiornamento e rinnovamento bibliografico del centro di documentazione che si appresta a diventare un servizio di informazione e di riflessione scientifico e professionale.
- Esso è diretto sia agli operatori attivi nel campo delle tossicodipendenze sia a coloro che a vario titolo concorrono alla promozione dell'integrazione sociale nel territorio. D'altra parte pervengono sempre più copiose richieste di documentazione, bibliografie ragionate, consulenze per progetti di prevenzione e tesi di laurea che il Soggiorno Proposta non può disattendere qualificando il proprio servizio.
- In questi ultimi tempi pertanto il patrimonio bibliografico è stato copiosamente arricchito di materiale scientifico di elevata qualità con l'acquisto di testi di psicologia, sociologia, pedagogia, filosofia, etica, criminologia, diritto, medicina, documenti giuridici, abbonamenti a riviste specializzate.

Obiettivi

- Documentare gli stereotipi e le rappresentazioni sociali dei problemi attraverso i settimanali a larga diffusione, i giornali quotidiani ed i film di maggiore programmazione.
- Acquisire attraverso riviste specializzate e testi più aggiornati elementi relativi alla conoscenza del fe-

nomeno, la sua evoluzione quali-quantitativa, le strategie innovative per la prevenzione, la cura e il reinserimento sociale dei giovani in situazione di disagio.

- Realizzare un archivio della legislazione regionale, nazionale ed europea, relativa agli aspetti della prevenzione e cura del disagio giovanile, alla promozione sociale e culturale dei giovani, alla incentivazione e sostegno dell'iniziativa imprenditoriale giovanile.
- Promuovere - organizzare - gestire (sia nel settore pubblico che in quello privato):
 1. corsi di formazione e/o aggiornamento nel campo sociale per operatori educativi
 2. interventi di orientamento lavorativo e di formazione professionale per i giovani
 3. interventi di affiancamento e di guida degli operatori educativi nelle varie fasi di realizzazione di progetti (analisi del fabbisogno formativo, analisi e progettazione dell'intervento, ecc.).
- Promuovere e/o realizzare ricerche-intervento finalizzate alla progettazione, sperimentazione e valutazione di nuove forme di intervento sociale.

Strumenti

- Abbonamenti a giornali e riviste del settore sociale ed educativo.
- Acquisto di bibliografia specializzata (psicologia, sociologia, antropologia, filosofia, ecc.).
- Acquisto di materiale audiovisivo.
- Raccolta ed elaborazione dati su software.
- Informatizzazione del centro di documentazione.
- Partecipazione a convegni e seminari qualificati.

CORSO DI INFORMATICA 2005

Destinatari

- Numero 18 ragazzi residenti nei tre Centri del Soggiorno Proposta di Ortona.

Descrizione e motivazioni

- Al corso parteciperanno alcuni giovani residenti che avranno l'occasione di acquisire conoscenze di base nel campo dell'informatica e nell'utilizzo del computer focalizzando l'esperienza didattica su alcuni programmi software maggiormente usati.
- Si rivela indispensabile offrire ai giovani l'opportunità di conoscere e utilizzare in modo autonomo le principali tecnologie legate all'impiego di un personal computer, venendo altresì incontro ad un'esigenza esplicita del mercato del lavoro.



- Il corso rientra nell'ambito delle diverse attività educative, formative e culturali progettate dal Soggiorno Proposta che offrono, nei due anni di programma terapeutico, la possibilità di un recupero sociale e culturale dei giovani residenti in comunità.
- Alla fine del corso in collaborazione con una ditta di formazione informatica si procederà alla verifica del corso con esame per i singoli corsisti e rilascio dell'attestato valutativo.

Contenuti

a) Elementi introduttivi:

- introduzione al corso;
- analisi dei principali componenti di un PC;
- D.L. 626/94 art. 56 D.L. 242/96 Sicurezza Lavoro per l'uso di attrezzature munite di videoterminale.

b) Il sistema operativo WINDOWS 98.

c) Utilizzo dei principali software:

- Win Word.
- Win Excel.

d) La comunicazione su Internet.

e) Realizzazione di un lavoro finale sui vari software utilizzati.

Metodologia

- Utilizzo di esercitazioni pratiche di supporto alle informazioni teoriche.
- Verifiche durante l'attività formativa finalizzate ad accertare il grado di adesione agli obiettivi e di raccogliere eventuali esigenze personali.
- Rilevazione e valutazione degli esiti attraverso questionari a risposta multipla o elaborazione di esercizi.

Tempi di realizzazione

- Novembre 2004 - aprile 2005.

CORSO DI SALDATURA E DI FERRO BATTUTO

Soggetti proponenti
Soggiorno Proposta
e COMETA Casoli

Destinatari

- I residenti presso i centri di *San Pietro* (n. 5 ragazzi) e di *Morrecine* (n. 1 ragazzo) del Soggiorno Proposta, per il corso di saldatura.
- I residenti presso il centro del *Feudo* (n. 9 ragazzi) per il corso di ferro battuto.

Obiettivi

- Proseguire il percorso formativo ormai consolidato in collaborazione con la *Cometa* srl, azienda metalmeccanica sita nella Val di Sangro (CH), rendendo i laboratori più funzionali e migliorandone l'organizzazione e la didattica.
- Indurre i ragazzi ai processi, i tempi, le responsabilità, i ruoli, le abilità e le competenze richieste dal mondo del lavoro, attraverso una formazione pre-

valentemente pratica, erogata direttamente da personale dell'azienda.

- Favorire l'acquisizione di abilità tecniche e professionali spendibili in aziende del settore metalmeccanico.
- Favorire l'acquisizione di abilità tecniche e professionali utili per l'apprendimento dei principali processi di lavoro legati a professioni 'artigiane' da poter svolgere al termine del percorso comunitario.

Organizzazione

- Il corso consiste in circa 130 ore totali di formazione di cui 65 tenute in Comunità e 65 eseguite come stage in *Cometa*.
- I formatori sono rappresentati da un operaio specializzato della *Cometa* all'uopo distaccato con spesa totalmente a carico della Società.
- Lo stage formativo è realizzato nel settore dell'azienda: saldatura secondo le lezioni apprese.
- Il corso prevede la possibilità per due ragazzi, qualora siano ritenuti idonei, di accedere all'esame per l'acquisizione del patentino di saldatura.

Certificazione crediti formativi

- Consegna a ciascun allievo dei due corsi di un attestato di partecipazione da parte dell'azienda *Cometa*, sul quale saranno indicate:
 - Le abilità tecniche acquisite.
 - Le competenze.
 - Consegna del patentino da saldatore ai due migliori allievi del corso di saldatura.

Tempi di realizzazione

- Novembre 2004 - aprile 2005.



Soggetti proponenti
Soggiorno Proposta e
Coop. Soc. PAN - Ortona

CORSO DI FALEGNAMERIA

Destinatari

- I residenti presso i Centri del Soggiorno Proposta di *San Pietro* (n. 1 ragazzo), di *Morrecine* (n. 2 ragazzi) e del *Feudo* (n. 9 ragazzi).

Organizzazione

- N. 20 lezioni teoriche e pratiche (7 ore cad.) svolte presso il Centro di *Morrecine* e presso la sede della Coop. Sociale PAN.
- Conoscenza delle varie essenze del legno e loro principale uso.
- Uso delle vernici e degli impregnanti.
- Uso degli utensili manuali (avvitatore, pantografo, graffatrice, etc.).

- Uso e manutenzione delle macchine con particolare attenzione alla sicurezza degli operatori.

Obiettivi

- Acquisire una conoscenza di base delle macchine per la lavorazione del legno (troncatrice, pialla, sega a nastro, tornio, levigatrice, smerigliatrice etc.)
- Acquisire sufficienti capacità di lavorazione manuale
- Realizzare manufatti (tavoli, porte, etc.)
- Realizzare manufatti artistici.

Tempi di realizzazione

- Anno 2005

AGGIORNAMENTO CULTURALE E RECUPERO SCOLASTICO

Soggetto proponente
Soggiorno Proposta

33

Destinatari

- I ragazzi residenti nei tre centri del Soggiorno Proposta.

Motivazioni

- Pur con l'aumentata scolarità in Comunità, si è rivelato urgente un aggiornamento di cultura generale, oltre il recupero della scuola dell'obbligo. Ciò sia per una realizzazione più proficua del cammino comunitario, sia per un più soddisfacente inserimento sociale. Un domani il giovane potrà godere di molte opportunità che l'ambiente gli offrirà e potrà essere più protagonista della sua vita.

Obiettivi

- Permettere ai ragazzi che ne siano privi, di acquisire il diploma di licenza media.
- Realizzare interventi formativo-culturali finalizzati a

colmare le lacune scolastiche ed accrescere il livello culturale dei giovani residenti.

- Curare una formazione la più ampia possibile al fine di mettere i ragazzi al passo con i tempi e facilitare loro il reinserimento sociale.

Strategie

- Realizzazione di un corso scolastico pomeridiano comprendente tutte le materie oggetto di esame di terza media.
- Realizzazione di lezioni individuali su richiesta dei ragazzi contenenti argomenti di attualità, letteratura, geografia e quant'altro possa servire ad accrescere la formazione culturale.

Tempi di realizzazione

- Novembre 2004 - giugno 2005

LABORATORIO TEATRALE

Soggetti proponenti
Soggiorno Proposta e
Teatro del Krak Ortona

Destinatari

- I ragazzi residenti presso i tre centri del Soggiorno Proposta di Ortona.

Motivazioni

- Dare continuità all'attività iniziata un anno fa e che ha suscitato, superati gli imbarazzi e le perplessità iniziali, entusiasmi e vitalità sopite. Giocando, ridendo e mettendo strani suoni contro le pareti o il pavimento, facendo finta di essere 'altre persone' in 'situazioni diverse', le più folli e le più impossibili, lo spiritello della creatività si è liberato e adesso va da sé e non è più semplice tenerlo a freno.
- Potersi mettere in gioco, comunicare, esprimere, capire, conoscere gli altri e sé stessi, maturare il proprio rapporto con il mondo.

Obiettivi

- Maturare la capacità di autonomia intesa come capacità orientativa.
- Migliorare la conoscenza di sé in rapporto agli altri e sviluppare il gusto estetico.
- Favorire la socializzazione nel rispetto reciproco.
- Sviluppare la capacità creativa.
- Allargare idee ed esperienze stimolando l'esigenza di prospettare nuovi modi di pensare e di vivere, maturando la capacità di cambiare qualcosa.
- Acquisire la padronanza del corpo e di un linguaggio chiaro e preciso.
- Ricercare nuove forme di espressione e di linguaggio per la comunicazione.
- Potenziare la memoria e la spontaneità.
- Avviare all'analisi della realtà interiore.
- Acquisire dei contenuti e apprendere dei ruoli sociali.

Percorso operativo

- Attività preliminare di laboratorio teatrale riguardante i pre-requisiti dell'attore: coscienza della posizione del corpo nello spazio, tecniche di rilassamento, esercizi respiratori, emissione vocale e corretta pronuncia dei suoni della lingua, esercizi relazionali con gli attori e con il pubblico. Sviluppo delle capacità di improvvisazione e tecniche di costruzione dell'azione.
- Le tecniche della narrazione e del racconto orale.
- Le tecniche di scrittura e di manipolazione drammaturgica per la realizzazione di testi originali.
- Assegnazione dei ruoli e delle parti. Sollecitazione iniziale di tutti gli allievi all'interpretazione di un personaggio, prove di drammatizzazione con guida all'autocritica.
- Prove di scena per scena con interventi critici e suggerimenti per la migliore riuscita del lavoro.
- Messa in scena e spettacolo finale.

Tempi di realizzazione

- Gennaio - aprile 2005.



Soggetto proponente
Soggiorno Proposta

TEMPO LIBERO

Destinatari

- I ragazzi residenti presso i tre centri del Soggiorno Proposta di Ortona.

Motivazioni

- Dare conoscenza, preparazione ed interesse verso alcuni hobby, al fine di suggerire e invogliare a portarli con sé alla fine del programma terapeutico. Il tempo libero è il tempo che più spaventa i giovani. Dopo l'orario di lavoro, dopo il tempo già strutturato nei rapporti familiari o sociali ci sono quei tempi che non si sanno gestire o sfruttare per un proprio interesse. Anche questo è uno dei compiti che la

comunità prevede all'interno del suo programma, ma la serata hobby viene lasciata gestire con libertà dal gruppo e dal singolo.

Formatori

- Alcuni volontari tra insegnanti e giovani professionisti.

Contenuti

a. Chitarra

Programma

- Conoscenza della musica, degli strumenti musicali, lettura delle note.
- Insegnamento delle prime nozioni di base necessarie per l'uso della chitarra.

Strumenti

- Chitarra classica, dispense musicali.

b. Fotografia

Programma

- Conoscenze di base necessarie per l'utilizzo della macchina fotografica.

Strumenti

- Macchina fotografica e dispense informative.

c. Teatro

Programma

- Attività preliminari riguardanti tecniche di rilassamento, esercizi respiratori, emissioni vocali, tecniche della narrazione, etc.
- Assegnazione dei ruoli e delle parti.
- Prove di scena e spettacolo finale.

Strumenti

- Supporti audiovisivi.
- Scenografie.

Tempi di realizzazione

- Novembre 2004 - aprile 2005.



GITE RICREATIVE E CULTURALI

Soggetto proponente
Soggiorno Proposta

Destinatari

- I ragazzi residenti presso i centri del Soggiorno Proposta di Ortona.

Motivazioni

- Sopperire alle carenze culturali e formative dei giovani residenti.
- Promuovere l'impegno e il protagonismo personale attraverso proposte di modelli attivi di tempo libero.

Obiettivi

- Far riscoprire al giovane l'interesse per l'arte e la cultura.
- Far riscoprire il piacere della condivisione di alcune attività sportive.
- Trasmettere il valore del tempo libero quale parte integrante e significativa della propria vita.
- Sviluppare nei giovani le capacità di aggregazione e relazione tra loro.

Accompagnatori

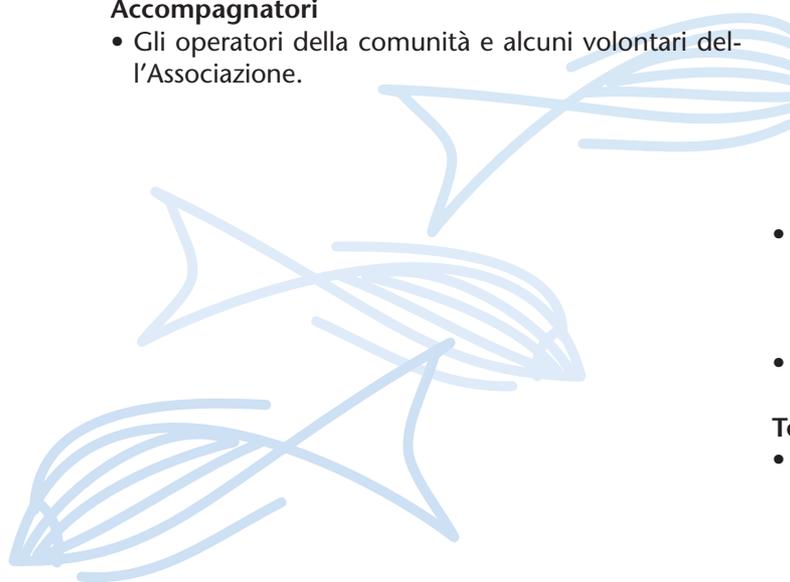
- Gli operatori della comunità e alcuni volontari dell'Associazione.

Programma

- **Maggio:** permanenza di 4 giorni nella casa salesiana estiva sita in Calcara di Ussita (MC); qui i giovani residenti in tre turni successivi provvedono alla manutenzione della struttura al mattino, mentre nel pomeriggio sono previste escursioni guidate, visite culturali a luoghi vicini e a musei, passeggiate, attività sportive.
- **Maggio:** gita di un giorno al Lago di Bomba e al Castello di Roccasalegna (CH).
- **Giugno:** gita di tre giorni in Umbria con pernottamento a Gualdo Tadino (PG) e con visita a varie città d'arte e luoghi limitrofi.
- **Luglio:** gita di un giorno ad Ururi (CB) e dintorni.
- **Agosto:** gita di un giorno a Pescocostanzo (AQ) e Parco Nazionale.
- **Fine agosto e/o inizio settembre:** vacanza di una settimana sempre nella casa salesiana di Ussita (MC) durante la quale sono previste escursioni sui monti Sibillini (Sorgenti del Panico, Vettore e Bove), gite alle città vicine (Norcia, Cascia, Piana di Castelluccio, Macereto, etc.), attività sportive, giochi, etc. Tale gita si conclude con una sosta ad Ancona e dintorni.
- **Settembre:** gita a Lanciano con sosta presso la comunità *Progetto Vita* e visita alla Basilica del Miracolo Eucaristico; gita di un giorno a Monte Sant'Angelo e dintorni.
- **Novembre** (o dicembre): partecipazione all'Udienza del Papa e visita alla città.

Tempi di realizzazione

- Anno 2005.



Soggetto proponente
Soggiorno Proposta

Destinatari

- Soggetti alcolisti e poliassuntori di età compresa tra i 18 e i 50 anni.
- Famiglie di soggetti alcolisti e poliassuntori.

Motivazioni

- Offrire una risposta più mirata al problema dell'alcol tra i giovani, sia per l'alcolista "puro", sia per il poliassuntore.
- La mancanza quasi totale di strutture residenziali e semiresidenziali nella regione in questo settore.
- A ciò abbiamo destinato il nostro centro del *Feudo* in Ortona (CH). Un'équipe ad hoc si è preparata per fronteggiare le più diverse situazioni giovanili. Prezioso l'accordo con il CSM di Ortona.

Obiettivi

- Realizzare interventi integrati (alcolisti e poliassuntori).
- Costruire un sistema di trattamento globale basato sulla valutazione dei bisogni, il trattamento, la prevenzione della ricaduta ed il reinserimento sociale degli utenti.
- Assicurare un sistema di trattamento che sia accessibile, efficace, flessibile ed affidabile attraverso forme flessibili di risoluzione dei problemi individuali: colloqui, soggiorno residenziale o solo diurno, formula weekend, sostegno alle famiglie.
- Assicurare un'adeguata formazione all'équipe degli operatori che opererà nella struttura riconvertita in relazione alla nuova problematica.



37

Strategie

- Reclutamento/adequamento competenze di vari operatori specializzati nel trattamento delle polidipendenze.
- Definizione del programma terapeutico/riabilitativo, le varie attività, gli elementi di valutazione e di riscontro, gli indicatori di efficacia del processo e dei risultati.
- Campagna di informazione presso i Ser.T., i servizi di alcologia ed i CSM della Regione Abruzzo.
- Campagna di sensibilizzazione/informazione presso altri servizi sociali, scuole, organizzazioni di volontariato.
- Aggiornamento dell'opuscolo informativo del Soggiorno Proposta in relazione alla nuova tipologia di servizio offerto.

Tempi di realizzazione

- 2 anni.

IL FUTURO... SPETTATORI O PROTAGONISTI?

PROGETTO DI PREVENZIONE

Soggetto proponente
Soggiorno Proposta

Destinatari

- Studenti (14/16 anni) del College "E. Ravasco" di Pescara
- I-II-III Liceo giuridico-amministrativo
- I-II-III Liceo socio-psico-pedagogico
- IV-V Ginnasio e I Liceo Classico

Obiettivi

- Promuovere dinamiche di relazione positive attraverso una maggiore conoscenza tra i destinatari.
- Maturare la consapevolezza sugli atteggiamenti che portano alle varie forme di dipendenza.
- Conoscere le varie forme di dipendenza e le conseguenze fisiche, psichiche e sociali ad esse collegate.

Periodo

- Mesi di febbraio e marzo (anno scolastico 2004/2005)
- 4 giornate (mattina) con la partecipazione di tutti gli studenti divisi in quattro gruppi (2 ore per ciascun gruppo)

Tematiche

Quattro incontri dalle seguenti tematiche:

- Primo incontro: **15 febbraio 2005**
Presentazione del progetto con somministrazione di un questionario informativo e gioco di interazione tra gli studenti per una maggiore conoscenza tra essi.
- Secondo incontro: **22 febbraio 2005**
Le sostanze, soffermandosi in modo particolare sull'**alcol**. Visione della videocassetta *Alcolica solidine* e discussione.
- Terzo incontro: **1 marzo 2005**
Fumo, Hiv, AIDS e altre malattie correlate.

- Quarto incontro: **8 marzo 2005**

Esperienze a confronto sui temi trattati e somministrazione di un questionario di verifica finale.

Personale impiegato

- Operatori del "Soggiorno Proposta"
- Medico
- Testimoni privilegiati

Strumenti

- Computer
- Proiettore lucidi
- Videoregistratore e videocassette
- Materiale cartaceo

Tempi di realizzazione

- Anno scolastico 2004/2005



Soggetti proponenti
Soggiorno Proposta
e C.I.P.A. di Ortona

Destinatari

- Giovani con disagio.
- Famiglie con disagio.

Motivazioni

- La mancanza di strutture finalizzate a sostenere e contenere nella fase di astinenza il giovane tossicodipendente che abbia voglia di intraprendere un programma terapeutico.



SERVIZIO SOCIALE POLIVALENTE

- La necessità di rispondere in modo più mirato e attento alle problematiche giovanili e familiari che attualmente afferiscono alla nostra comunità, ma che non possono ricevere un'attenzione specialistica e continuativa.
- La necessità di creare un servizio che risponda in modo agile alle varie domande poste dall'utenza territoriale.

Obiettivi

- Realizzare pronti interventi, consulenze e orientamento per problematiche che urgono con immediatezza e richiedono interventi rapidi, ma provvisori o temporanei.
- Offrire varie modalità d'azione quali: un servizio telefonico, consulenti, forme di diurno, formazione, possibilità di incontri, brevi prese in carico.

Strategie

- Reclutamento/adequamento competenze di vari operatori specializzati.
- Definizione delle varie attività.
- Campagna di sensibilizzazione/informazione presso i servizi sociali, le scuole, le organizzazioni di volontariato.
- Aggiornamento dell'opuscolo informativo del Soggiorno Proposta in relazione alla nuova tipologia di servizio offerto.

Tempi di realizzazione

- Anno 2005.

CON ARMANDO IN BRASILE

CORSO DI FORMAZIONE

Soggetto proponente
Soggiorno Proposta

Destinatari

- Il Corso di Formazione *Con Armando in Brasile* prepara le persone che esprimono il desiderio e il proposito di partire per la Missione Salesiana di Tres Lagoas, anche per periodi brevi.

Motivazioni

- Il Soggiorno Proposta ritiene fondamentale preparare e supportare sotto molteplici aspetti il partente e nello stesso tempo assicurare che la sua presenza costituisca non solo un valido elemento di aiuto nella complessa realtà brasiliana, ma anche una testimonianza viva al rientro in Italia.
- Tenuto conto delle difficoltà linguistiche, interculturali e materiali che una persona potrebbe incontrare in una missione in Brasile, è necessaria una preparazione a 360 gradi che fornisca i mezzi materiali, intellettuali e morali per vivere un'esperienza profonda e arricchente.
- Si ritiene opportuno spiegare al partente l'attuale situazione in cui si trova Armando Catrana: una fase intermedia dei lavori. Il contesto è un quartiere che sta nascendo, per i due terzi abusivo. La missione si trova alla periferia della grande città di Tres Lagoas, sulle rive del fiume Paranà, nel Mato Grosso. L'identità con cui vuole distinguersi è quella di un Centro Giovanile che offre corsi di formazione professionale, attività di tempo libero, di oratorio domenicale e di catechesi.
- Il corso vuole, inoltre, esplorare le motivazioni e le attitudini del partente e proporgli una continuità nel rapporto che vada oltre la singola esperienza. A tale scopo, non solo gli vengono offerti strumenti di pre-

parazione personale, ma gli viene anche richiesto di esplicitare tramite curriculum e in occasione di incontri ad hoc le proprie attitudini, competenze, eventuali propositi di collaborazione attiva e continua.

Obiettivi

- Trasmettere il concetto di Missione.
- Illustrare nel dettaglio il progetto della Missione Salesiana di Tres Lagoas di Armando Catrana.
- Concordare le attività che si svolgeranno nel periodo di permanenza.
- Fornire gli strumenti per instaurare e potenziare un sistema di collaborazione con le realtà territoriali brasiliane.
- Valutare la possibilità di integrarsi, al rientro in Italia, in forme continuative di volontariato.



PROGRAMMA DEL CORSO

TITOLO DELL'INCONTRO ARGOMENTI

1. Tre esperienze concrete	<ul style="list-style-type: none">- L'esperienza di Don Gigi Giovannoni a Tres Lagoas.- L'esperienza di Antonella Di Cosmo con il VIS di Roma.- L'esperienza di Pina Mangifesta nella Missione Salesiana in Nigeria.
2. Il Mandato Missionario	<ul style="list-style-type: none">- Il concetto di Missione: "Qualcuno manda, qualcuno riceve, a qualcuno si ritorna".- Preparazione alla Messa missionaria.
3. Conoscenza della Missione Salesiana e del Progetto	<ul style="list-style-type: none">- Ieri, oggi, domani.- Analisi del contesto.
4. Area culturale, linguistica, geografica	<ul style="list-style-type: none">- La lingua portoghese di base.- Fornire depliant, cartine, informazioni varie.
5. Aree di intervento concordate con Armando Catrana	<ul style="list-style-type: none">- Presenza nel quartiere.- Attività nel Centro Giovanile.- Gruppi di animazione.- Contatti con realtà territoriali.
6. Area Tecnica	<p>Servizi da attuare o implementare:</p> <ul style="list-style-type: none">- Strutturare il servizio locale di comunicazione (posta, e-mail, etc.).- Strutturare forme di collegamento rapide.- Scrivere un diario di bordo quotidiano.- Produrre materiale per la sensibilizzazione al ritorno.- Ipotizzare un servizio al rientro presso il Soggiorno Proposta.



LA RELAZIONE COMUNICATIVA SECONDO LA LOGOTERAPIA

PROGETTO DI FORMAZIONE

Soggetti proponenti
C.I.P.A. di Ortona
Soggiorno Proposta

Presentazione

- Il progetto, che si pone in continuità con il precedente *La relazione d'aiuto secondo la Logoterapia*, realizzato lo scorso anno, si propone di analizzare un altro aspetto della Logoterapia, teoria ideata e attuata dal neuropsichiatra austriaco Viktor E. Frankl. Più specificamente il progetto, consisterà in un corso di formazione volto ad approfondire il tema della "comunicazione" nel lavoro sociale secondo l'approccio logoterapeutico. Emerge sempre più, infatti, l'esigenza di apprendere un linguaggio comune, un sapere condiviso che promuova la costruzione di un buon lavoro d'équipe tra coloro che operano nel sociale. Operatrici/operatori e volontarie/volontari potranno svolgere un lavoro efficace con le persone che vivono situazioni di disagio solo se riusciranno ad integrare le conoscenze tecniche con buone competenze relazionali e con un'adeguata gestione delle risorse personali sul piano "comunicativo".

Destinatari

- Volontarie/i del CIPA, del Soggiorno Proposta e di altre organizzazioni di volontariato di Ortona.
- Operatrici/operatori del Soggiorno Proposta di Ortona.

Obiettivi

- Conoscere le principali teorie della comunicazione.
- Apprendere nuove tecniche comunicative.
- Analizzare le difficoltà comunicative nelle relazioni interpersonali e nel lavoro d'équipe.
- Elaborare le conoscenze acquisite, a livello personale e di gruppo, per promuovere una comunicazione efficace.

Settore

- Formazione.

Metodologia

- Incontri periodici (n. 10 incontri per un totale di n. 40 ore) guidati da un'équipe di esperti membri dell'Università Pontificia Salesiana e dell'Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana.
- Lezioni frontali, simulate, lavori ed esercitazioni di gruppo.
- Impiego di materiale didattico e dispense.

Tempi di realizzazione

- Settembre - dicembre 2005.



Soggetto proponente
C.I.P.A. di Ortona

FAMIGLIE AL CENTRO

PROGETTO DI PREVENZIONE SECONDARIA

Presentazione

- Il progetto è stato presentato e finanziato nell'ambito della Legge n. 45/99 "Fondo Nazionale di Intervento per la Lotta alla Droga". Esso vuol costituire un supporto educativo ed un percorso di accompagnamento nei confronti dei minori, e dei loro nuclei familiari, nell'area della prevenzione secondaria, coinvolgendo ragazze/i provenienti da famiglie che, pur se in difficoltà, possono svolgere, se aiutate e sostenute, il loro fondamentale e insostituibile ruolo affettivo ed educativo. Nel corso del primo anno di attuazione del progetto, sono stati coinvolti sei nuclei familiari ed i risultati raggiunti sono stati buoni.



Destinatari

- Minori e adolescenti (11-18 anni).
- Rispettivi nuclei familiari di appartenenza.

Obiettivi

- Sostenere i minori che vivono situazioni di difficoltà all'interno della propria famiglia nella costruzione della loro identità e della loro integrazione sociale.
- Promuovere, integrare e sostenere la competenza genitoriale.

Settore

- Prevenzione secondaria.

Metodologia

- Riunioni periodiche formative e organizzative dell'équipe di operatori e operatrici che seguono il progetto.
- Promozione del progetto a livello territoriale.
- Individuazione delle situazioni sulle quali intervenire.
- Monitoraggio e valutazione del progetto.

Tempi di realizzazione

- 2 anni.



DALLA PARTE DEI GIOVANI PROGETTO DI PREVENZIONE

Soggetto proponente
C.I.P.A. di Ortona

Presentazione

- Il progetto è stato presentato nell'ambito del Fondo Regionale di Intervento per la Lotta alla Droga (Legge 45/99). Partendo dalla consapevolezza che è necessario operare con sempre maggiore impegno nell'ambito della prevenzione, il progetto si propone di realizzare e sperimentare una struttura operativa, dotata di personale e strumenti, finalizzata a diffondere informazioni e, al tempo stesso, promuovere modelli educativi e politiche giovanili.

Destinatari

- Giovani e adolescenti.

Obiettivi

- Portare il mondo giovanile al centro delle riflessioni e scelte del territorio.
- Rendere i giovani protagonisti del tessuto sociale locale.
- Favorire il coordinamento "a rete" delle risorse terri-

toriali operanti nel settore del disagio giovanile e familiare per giungere alla strutturazione di interventi integrati sul territorio.

- Offrire spazi in cui i giovani possano incontrarsi e realizzare le loro attività.

Settore

- Prevenzione primaria e secondaria.

Metodologia

- Costituzione dell'équipe di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione.
- Organizzazione di incontri informativi.
- Promozione a livello territoriale.
- Realizzazione di una struttura "fisica" stabile in cui realizzare incontri, sviluppare relazioni, promuovere attività.
- Monitoraggio e valutazione del Progetto.

Tempi di realizzazione

- 3 anni.

44

L'ARTE DI ESSERE GENITORI: AIUTARE LA CRESCITA CORSO DI FORMAZIONE PER GENITORI

Soggetto proponente
C.I.P.A. di Ortona

Destinatari

- Genitori di giovani adolescenti.

Settore

- Informazione e prevenzione.

Obiettivi

- Aiutare i genitori a comprendere le caratteristiche proprie dell'età dei/delle loro figli/e.
- Ricercare e comprendere le modalità di una corretta comunicazione tra genitori e figli/e.

- Migliorare la comunicazione educativa in famiglia.

Metodologia

- Incontri quindicinali guidati da una pedagoga.
- Impiego di audiovisivi.
- Distribuzione di materiale informativo (schede, articoli, etc.).
- Lavori di gruppo.

Tempi di realizzazione

- Anno 2005.

GIOVANI AL CENTRO

PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Soggetti proponenti
C.I.P.A. di Ortona
Soggiorno Proposta di Ortona
Federazione SCS/CNOS

Presentazione

- Il progetto è stato presentato, nell'ambito della Legge 6 marzo 2001 n. 64 istitutiva del Servizio Civile Nazionale, dalla Federazione Salesiana SCS/CNOS (Ente proponente) e dal C.I.P.A. e dal Soggiorno Proposta di Ortona (Enti attuatori). Esso si pone in continuità con il precedente progetto biennale *Accoglienza e Accompagnamento* e prevede l'impiego di n. 4 volontarie/i.

Destinatari

- Giovani del Comune di Ortona e dei Comuni limitrofi.
- Famiglie e scuole.
- Organismi pubblici e del privato sociale, che operano con e per i giovani.

Obiettivi

- Porre il mondo giovanile al centro delle riflessioni e delle scelte del territorio.
- Creare un "ponte di collegamento" tra mondo giovanile e mondo adulto.
- Favorire il coordinamento tra gruppi giovanili, formali e informali.
- Fornire informazione e consulenza sugli effetti dell'uso-abuso di sostanze stupefacenti.
- Accogliere, accompagnare e sostenere giovani, e famiglie, che vivono problematiche legate alla dipendenza da droghe ed alcol.

Settori

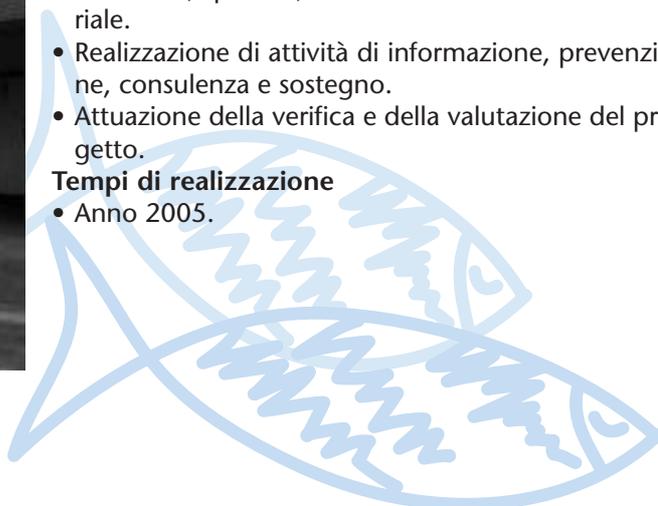
- Educazione, promozione e animazione culturale.
- Formazione, informazione, prevenzione.
- Accoglienza e accompagnamento.

Metodologia

- Individuazione e formazione delle/dei volontarie/i impegnati nel progetto.
- Conoscenza dei giovani e analisi dei loro bisogni formativi e informativi.
- Progettazione e realizzazione di attività culturali, educative, sportive, ludiche e di animazione territoriale.
- Realizzazione di attività di informazione, prevenzione, consulenza e sostegno.
- Attuazione della verifica e della valutazione del progetto.

Tempi di realizzazione

- Anno 2005.



LA BANCA DEL TEMPO

Soggetto proponente
C.I.P.A. di Ortona

PROGETTO DI PROMOZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Presentazione

- La *Banca del Tempo* è una forma di solidarietà basata sullo scambio reciproco di **tempo contro tempo**, in un rapporto alla pari, dove non esistono ruoli o differenze derivanti dalla diversità di età, sesso, professione o condizione sociale. Tutti gli associati "deposmano e prelevano tempo", sotto forma di disponibilità a scambiare piccole prestazioni, abilità e competenze legate alle esigenze personali e familiari della vita di tutti i giorni.

Destinatari

- Cittadini del territorio di Ortona.

Obiettivi

- Presentare il volontariato come forma di intervento attivo nel sociale.

- Creare una rete di relazioni e solidarietà tra gli abitanti della stessa città.
- Promuovere forme di socializzazione e collaborazione tra le diverse fasce di età e di popolazione.
- Offrire una risposta alle piccole esigenze della vita quotidiana.

Metodologia

- Redazione dello Statuto e apertura della sede.
- Coinvolgimento di esperti, associazioni locali, agenzie educative, gruppi giovanili, cittadini.
- Organizzazione delle attività.

Tempi di realizzazione

- Anno 2005.

46

Soggetto proponente
C.I.P.A. di Vasto

Presentazione

- Il progetto è stato finanziato nell'ambito della Legge 45/99 "Fondo Nazionale di Intervento per la Lotta alla Droga". Esso nasce: dal bisogno di dare una maggiore informazione agli adolescenti sulle sostanze, in particolare sulle nuove droghe, e sui rischi legati alla loro assunzione; dal bisogno di condurre un'indagine tra gli studenti sul consumo delle sostanze stupefacenti.

Destinatari

- Minori e adolescenti.

Obiettivi

- Dare un'adeguata informazione sulle sostanze stupefacenti.

IL QUINTO LIVELLO PROGETTO DI PREVENZIONE

- Fornire indicazioni sul *come* e *a chi* chiedere aiuto in caso di bisogno.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente le abitudini dei ragazzi in età scolastica.

Settore

- Prevenzione secondaria.

Metodologia

- Incontri nelle varie classi.
- Visione di un filmato e discussione sullo stesso.
- Dinamiche di gruppo.
- Individuazione delle situazioni sulle quali intervenire.

Tempi di realizzazione

- 2 anni.

Soggetto proponente
C.I.P.A. di Sulmona

PROMOZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE NEL LAVORO SOCIALE

PROGETTO DI FORMAZIONE

Descrizione

In collaborazione con CSV di L'Aquila partirà, nel mese di febbraio, un corso della durata di 50 ore articolato in quattro moduli formativi in cui saranno proposti argomenti teorici in forma assembleare e attività pratico-esperenziali svolte in piccoli gruppi. Nell'ultimo incontro della durata di due ore si effettuerà la valutazione del percorso formativo e saranno consegnati gli attestati di partecipazione.

Obiettivi

I moduli formativi, così articolati, tendono a valorizzare e promuovere l'acquisizione delle seguenti capacità operative:

- capacità di autoanalisi delle proprie modalità relazionali;
- acquisizione di tecniche relazionali utilizzabili nella relazione di aiuto;
- capacità di analizzare e gestire il proprio vissuto emozionale;

- apprendimento delle tecniche di gestione e di presa in carico dell'utenza;
- applicazione degli strumenti di volontariato.

Contenuti

Gli argomenti dei gruppi tematici sono:

- infanzia, adolescenza e disagio giovanile;
- dipendenze e problematiche affini;
- tossicodipendenza, dipendenze affettive, internet addiction, disturbi alimentari, disfunzioni sessuali;
- disabilità mentale e fisica in famiglie con figli disabili;
- disabilità mentale e fisica in famiglie con persone anziane.

Destinatari

- Volontari e aspiranti volontari.

Tempi di realizzazione

- Anno 2005.



COMUNITÀ SANTA RUFINA

PROGETTO DI RILANCIO E RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Soggetto proponente
C.I.P.A. - Santa Rufina

Destinatari

- Comunità, residenti, operatori.

Motivazioni

- Dare un assetto definitivo al progetto in atto da qualche anno che prevede il passaggio della comunità da struttura di preaccoglienza a comunità riabilitativa residenziale.

Obiettivi

- Ampliamento dell'attuale edificio al fine di accogliere un numero di utenti maggiore (max 15).
- Ridefinizione del programma terapeutico-riabilitativo in considerazione della tipologia di utenza e del servizio offerto.
- Promozione di attività formative destinate agli operatori e qualificazione dell'intervento.
- Riorganizzazione delle attività formative destinate ai residenti.
- Promozione e divulgazione del servizio sul territorio.
- Promozione di collegamenti con enti ed istituzioni territoriali.

Strategie

- Ristrutturazione edilizia della casa di accoglienza.
- Ridefinizione obiettivi pedagogici e terapeutici.
- Coinvolgimento di professionisti esterni e collaborazione con gli enti di assistenza presenti sul territorio.
- Coinvolgimento di volontari all'interno della struttura.

Tempi di realizzazione

- Anno 2005 e seguenti.

48



Soggetto proponente

Consultorio ASL di Avezzano - Sulmona,

con il patrocinio e la collaborazione di:

Comune di Sulmona, C.I.P.A. di Sulmona,

Ordine degli Avvocati del Foro di Sulmona

L'ALTRAFAMIGLIA

SERVIZIO DI CONSULENZA

Destinatari

- Coppie in via di separazione e divorzio.
- Famiglie che si trovano a ridefinire i propri legami con una nuova unione (famiglie ricostruite).
- Figli di genitori separati e divorziati che vivono con particolare sofferenza la separazione dei genitori.

Obiettivi

- Offrire gratuitamente consulenza ed assistenza alle famiglie con difficoltà relazionali.

Contenuto

1^a Fase: divulgazione dell'iniziativa, collegamento tra le strutture presenti sul territorio ed apertura dello "spazio" di consulenza multidisciplinare.

2^a Fase: organizzazione di un convegno destinato ai professionisti dei settori coinvolti, per promuovere un confronto sulle tematiche inerenti la crisi familiare.

3^a Fase: realizzazione degli atti dei convegni effettuati, divulgazione dell'iniziativa tra le associazioni di volontariato, messa in rete dei servizi pubblici/privati e del volontariato.

Collaborazioni

- Con i legali patrocinanti nei procedimenti di separazione/divorzio, con gli psicologi, gli assistenti sociali e gli educatori eventualmente coinvolti.

Tempi di realizzazione

- Anno 2005.



MOSAICO 2003

PROGETTO DI PREVENZIONE PRIMARIA

Soggetti proponenti
FA.C.E.D. - Termoli
e Associazione CRESCERE - Foggia

Destinatari

- Scuola media inferiore.
- Scuola media superiore.
- Gruppi informali di preadolescenti.
- Genitori e docenti.

Motivazioni

- Il progetto Mosaico 2000 nasce con la convinzione di voler scendere in campo alla ricerca di conoscenza e di informazioni su di un fenomeno, quello delle cosiddette nuove droghe; seppur già molto diffuso anche nella nostra regione, di esso si hanno notizie frutto di una osservazione occasionale da parte degli operatori impegnati in altre attività o di fonte giornalistica.
- Ci è sembrato opportuno a questo punto proporre un intervento più complesso e articolato, più realistico e mirato, di pensare alla prevenzione come ad una strategia di ampio respiro, impregnata di lavoro educativo che necessita del contributo e delle competenze di operatori qualificati nel loro complesso.
- Il progetto mira inoltre a coinvolgere un certo numero di adulti sia nella qualità di genitori, sia in quella di educatori poiché nella nostra percezione della realtà abbiamo potuto constatare che spesso il mondo degli adulti è proprio quello più impreparato ad affrontare in modo costruttivo la realtà del consumo delle droghe tra i giovani.



Descrizione

- Il progetto si sviluppa in due fasi:

1^a fase pubblicato dalla Franco Angeli

Rivolto agli studenti dell'intera città di Termoli per **informazione e formazione** dei giovani e **sostegno ai docenti** nella loro attività quotidiana.

Attività di strada nei luoghi di aggregazione giovanili anche nell'ottica della riduzione del danno.

2^a fase

Durata triennale, ampliato mediante utilizzo di *peer educator*.

Soggetti proponenti

FA.C.E.D. e Il Noce - Termoli

ZEFIRO

PROGETTO DI REINSERIMENTO SOCIOLAVORATIVO

Obiettivi

- Individuazione di percorsi terapeutici personalizzati nel reinserimento socio-lavorativo che rispondano anche alle nuove esigenze dei soggetti recidivanti.
- Grazie all'esperienza maturata in questi anni, vogliamo sviluppare un progetto di "fattoria" multifunzionale. Crediamo innanzitutto nella validità del lavoro agricolo svolto seguendo tre importanti punti che sono propri dell'agricoltura biologica (economico, sociale, ambientale).

Oltre alle **attività di artigianato** la cooperativa "il Noce" ha sperimentato una forma di collaborazione con la **Fa.C.E.D.**

Su un terreno di circa 5 ettari dato in comodato gratuito all'associazione, i giovani residenti della comunità lavorano e coltivano ortaggi con il sistema dell'a-

gricoltura biologica. I prodotti coltivati vengono venduti direttamente a domicilio.

Tempi di realizzazione

- 3 anni.



51

Soggetti proponenti

FA.C.E.D. e Il Noce - Termoli

REINSERIMENTO LAVORATIVO

Destinatari

- Giovani tossicodipendenti che hanno svolto un programma di recupero comunitario residenziale.

Motivazioni

- I giovani, pur mantenendo uno stretto collegamento con la comunità, cominciano ad interagire direttamente ed autonomamente con la realtà sociale.
- Nel vivere all'esterno dalla comunità essi iniziano a sperimentare i valori, le idee, i comportamenti scoperti e condivisi durante l'esperienza comunitaria.
- Il giovane sviluppa in questo momento con gradualità la progettazione nel contesto familiare, ambientale e si impegna nel costruire una rete di sostegno

per l'inserimento, imparando al contempo a leggere le difficoltà e gli eventuali insuccessi.

Descrizione

- Ultima fase del programma comunitario, mediante attività lavorative agricole ed artigianali.
- Inserimento in ambiente semi protetto (autonomia abitativa con presenza di un operatore o altre figure professionali a tempo limitato) per favorire la riduzione dei tempi del contenimento, accompagnando l'utente in una fase più autonoma dove il confronto con la realtà sociale diventi centrale.

Tempi di realizzazione

- Ultimi sei mesi del programma terapeutico comunitario.

LE VIE DEI COLORI

PROGETTO DI FORMAZIONE

Soggetto proponente
'Progetto Vita' - Lanciano

Destinatari

- Operatori e volontari della Comunità.

Motivazioni

- Il progetto è stato presentato nell'ambito del Fondo Regionale di Intervento per la Lotta alla Droga (Legge 45/99) ed ha lo scopo di realizzare un percorso formativo volto a fornire agli operatori e ai volontari dell'Associazione strumenti e competenze necessari per affrontare le nuove problematiche legate alla tossicodipendenza.

Obiettivi

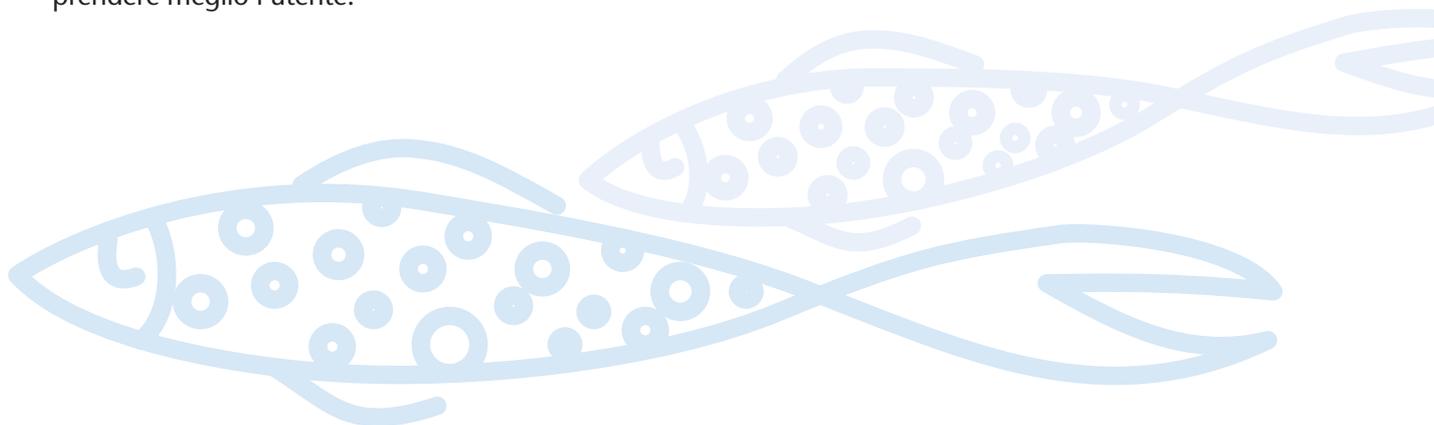
- Redigere una Carta dei Servizi della Comunità.
- Incrementare negli operatori e nei volontari l'abitudine all'uso dei principali strumenti di osservazione nella relazione con gli utenti.
- Modificare lo strumento di osservazione in base al feed-back di operatori e volontari.
- Aumentare il livello di conoscenze di base dei destinatari relative alla comunicazione efficace per comprendere meglio l'utente.

Collaborazioni

- Società ID 24 srl.
- Comuni di Lanciano, Fossacesia e Castelfrentano.
- Unione dei Comuni "Città della Frentania e Costa dei Trabocchi".
- Ser.T. di Lanciano.
- Casa Circondariale di Lanciano.

Tempi di realizzazione

- 3 anni.



Soggetto proponente
Progetto Vita- Lanciano

SLEGAMI

PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Destinatari

- Tossicodipendenti con problemi penali.

Motivazioni

- Il progetto è stato presentato nell'ambito del Fondo Regionale di Intervento per la Lotta alla Droga (Legge 45/99) e vuol essere un'offerta educativa in grado di fornire ai destinatari competenze relazionali, sociali e professionali che possano favorire il loro reinserimento nella società.

Obiettivi

- Favorire l'autonomia dalla dipendenza e l'integrazione socio-lavorativa.
- Stimolare e rafforzare le capacità relazionali.

- Incrementare gli incontri tra operatori della Comunità e detenuti tossicodipendenti.
- Offrire opportunità di soluzioni alternative alla detenzione e/o di inserimento graduale nella società.
- Attivare uno sportello informativo sul sito web della Cooperativa Sociale sostenuta dall'Associazione "Progetto Vita".

Collaborazioni

- Direzione ed équipe trattamentale Casa Circondariale di Lanciano.

Tempi di realizzazione

- 3 anni.

Soggetto proponente
Progetto Vita
Lanciano

CORSO DI SALDO-CARPENTERIA

53

Destinatari

- I giovani residenti presso la Comunità *Progetto Vita*.

Motivazioni

- Trasmettere conoscenze e consapevolezza sulle funzioni pratiche ed artistiche di oggetti di arredamento.
- Guidare alla scoperta di eventuali risorse personali, in termini di attitudini o preferenze specifiche.

Obiettivi

- Organizzazione di un laboratorio di saldo-carpenteria.
- Tecnologie ed anatomia del ferro.
- Tecniche di saldatura e carpenteria metallica.
- Cenni storici sull'utilizzo del ferro nelle varie epoche.
- Cenni fondamentali delle tecniche inerenti i manufatti in ferro.

- Elementi fondamentali sulle tecniche di conservazione del ferro.
- Conoscenze di base sui prodotti chimici e naturali per la protezione dei manufatti.

Strumenti

- Totale ore di lezione: 200 ore (50 ore di teoria e 150 ore di pratica).

Certificazione crediti formativi

- Rilascio di un attestato di partecipazione contenente le abilità acquisite.

Tempi di realizzazione

- Gennaio - giugno 2005.

REINSERIMENTO SOCIALE

Soggetto proponente
Progetto Vita - Lanciano

Destinatari

- I giovani residenti nella Comunità *Progetto Vita*, con particolari difficoltà di inserimento nel loro ambiente al termine del percorso.

Motivazioni

- Assenza di una famiglia sufficientemente adeguata nel facilitare e sostenere la fase di reinserimento del giovane.
- Presenza di particolari difficoltà da parte del giovane nel processo di riappropriazione della propria autonomia di vita e nell'affrontare i problemi della quotidianità (lavoro, cura della persona, della casa e del tempo libero, etc.).
- Necessità di offrire un sostegno ai giovani che, terminato il programma comunitario, devono ancora trascorrere periodi in «affidamento ai servizi sociali» (art. 90, Legge 309/90) per problemi giuridici.
- Urgenza di accorciare i tempi di reinserimento considerato l'aumento dell'età media dei giovani residenti in Comunità (oltre i 30 anni).

Progetto

- Il giovane lascia la Comunità al termine dei due anni, ma resta sul territorio, per dar modo alla Comu-

nità di accompagnarlo con gradualità lungo il cammino di riappropriazione della propria autonomia di vita.

Strumenti

- Individuazione di un'abitazione per il giovane che sta terminando il programma.
- Reperimento di un'attività in cui occuparsi subito dopo l'uscita.
- Disponibilità continua degli operatori della Comunità a sostenere e guidare il giovane.

Tempi di realizzazione

- Tempo minimo 6 mesi, con i dovuti aggiustamenti in base alle singole e specifiche situazioni di reinserimento.

54



Soggetto proponente

Progetto Vita - Lanciano

in collaborazione con:

Rotary International, A.S.L. Lanciano,

Comune di Lanciano

CENTRO DI ASCOLTO E SOLIDARIETÀ

Presentazione

Il **centro di ascolto** è nato nel 2002 grazie all'iniziativa di un gruppo di professionisti (medico, avvocato, educatore, psicologo, etc.) che hanno istituito una rete di solidarietà per offrire la loro consulenza nei diversi settori di appartenenza.

Destinatari

- Giovani con disagio e famiglie.
- Minori e famiglie.
- Immigrati.

Obiettivi

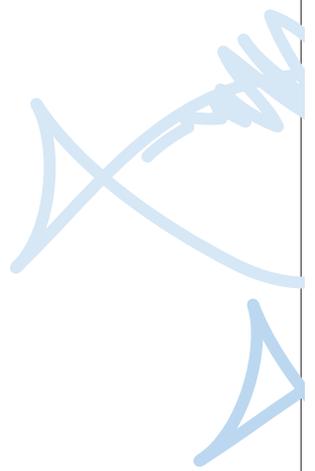
Prevenzione disagio giovanile:

- Accogliere, ascoltare ed orientare le persone che vivono in condizioni di disagio e di emarginazione.
- Sostenere iniziative di promozione della vita dei minori e delle loro famiglie supportando queste ultime nell'esercizio delle funzioni genitoriali ed educative.
- Sostenere i familiari dei giovani residenti in Comunità in un cammino di crescita e maturazione parallelo e di accompagnamento a quello dei figli.
- Promuovere interventi di trattamento e assistenza nei confronti dei giovani con problemi di alcol e/o tossicodipendenza e correlati.
- Integrazione stranieri.
- Offrire consulenze per informare sui diritti e doveri, sulle nuove disposizioni legislative in materia di regolarizzazioni, contratti di lavoro e permessi di soggiorno.
- Organizzare corsi di alfabetizzazione e di formazione sulla storia, le istituzioni, le leggi, le tradizioni, i valori della società italiana.

- Facilitare l'accesso ai vari uffici (prefettura, questura, centro per l'impiego, etc.).
- Fornire assistenza per l'iscrizione al servizio sanitario, sociale, scolastico, formativo.
- Fornire informazione per accedere al riconoscimento del titolo di studio, trovare una sistemazione abitativa, reperire un lavoro, etc.
- Tutelare i minori immigrati dallo sfruttamento degli adulti.
- Promozione volontariato.
- Censire e collegare in rete le associazioni di volontariato presenti sul territorio.
- Realizzare brevi corsi di orientamento e formazione per coloro che vogliono impegnarsi nel mondo del volontariato.
- Svolgere funzioni di collocamento per coloro che vogliono impegnarsi nelle iniziative promosse dalle associazioni di volontariato in Italia e all'estero.
- Svolgere funzioni di centro studi e ricerca e raccogliere materiale informativo sulle attività delle associazioni di volontariato locali e nazionali.

Tempi di realizzazione

- Anno 2005.



LA NOSTRA GALASSIA



SOGGIORNO PROPOSTA

Servizio Sociale Polivalente - Ortona

C.I.P.A. - Ortona

C.I.P.A. - Cannara

C.I.P.A. - L'Aquila

C.I.P.A. - Sulmona

C.I.P.A. - Vasto

CENTRO DI ASCOLTO - Ancona

COOPERATIVA SOCIALE P.A.N. - Ortona

FA.C.E.D. - Termoli

PROGETTO VITA - Lanciano

Comunità Santa Rufina - Sulmona

Comunità Il Noce - Termoli

SOGGIORNO PROPOSTA

Sede Legale

Contrada Villamagna 4
66026 ORTONA (CH)
tel. e fax 085.9196464
C.F. 91000890698
c.c.p. 12621660
www.divietodisvolta.org



CENTRI COMUNITARI RESIDENZIALI

San Pietro

Contrada Villamagna 4
66026 ORTONA (CH)
tel. e fax 085.9196464
sogprop@tin.it

Morrecine

Contrada Morrecine 9
66026 ORTONA (CH)
tel. e fax 085.9194001
sog.prop@rgn.it
centro documentazione
sogprop.formazione@virgilio.it

Feudo

Contrada Feudo 12
66026 ORTONA (CH)
tel. e fax 085.9190442
sogpropfeudo@tin.it

CENTRO PRECOMUNITARIO RESIDENZIALE

Soggiorno Proposta Il Porto
Contrada Lebba
66054 VASTO (CH)
tel. e fax 0873.310585

PUBBLICAZIONI SOGGIORNO PROPOSTA



Programma pedagogico-riabilitativo per alcolisti della Comunità *Soggiorno Proposta*, 2004



Programma pedagogico-riabilitativo per tossicodipendenti della Comunità *Soggiorno Proposta*, 2004



Depliant illustrativo del Centro per alcolisti, 2004

Agenda (*n.11 edizioni*)



Comunità verso il domani *indagine sulla Comunità Soggiorno Proposta di Ortona*, 1997



Nuove droghe in Provincia *il fenomeno nel contesto ortonese*, 2000

SEDI ASSOCIATIVE

C.I.P.A. DI ORTONA

Via A. Ciampoli 18 - C.P. 114
66026 Ortona (CH)
tel. e fax 085.9066232
l.iannucci@tin.it
www.cipadiortona.org
Anno di fondazione 1985

Presidente: Lamberto Iannucci
Via Mancini 6
66026 Ortona (CH)
tel 085.9064453 abit.
gsm 339.3869469
l.iannucci@tin.it

C.I.P.A. DI CANNARA

c/o **Presidente:** Noè Pasqualoni
Via Amedeo di Savoia 41
06033 Cannara (PG)
tel. 0742.72498
redangel83@virgilio.it

C.I.P.A. DI SULMONA

Corso Ovidio 191
67039 Sulmona (AQ)
tel. 0864.55569
cipa.sulmona@libero.it

Presidente: Domenico Boiocchi
Via Zara 12
67039 Sulmona (AQ)
tel. 0864.52893
dboiocchi@libero.it
Comunità collegata

Santa Rufina

C.da Santa Rufino 2
67039 Sulmona (AQ)
tel. e fax 0875.50450
santarufina92@libero.it

C.I.P.A DI L'AQUILA

Viale Don Bosco 6
67100 L'Aquila
tel. 0862.413057

Presidente: Eugenio Galassi
Via Madonna di Pettino 6
67100 L'Aquila
tel. 0862.312235
eugenio.galassi@regione.abruzzo.it

C.I.P.A DI VASTO

Via Ritucci Chinni 1
66054 Vasto (CH)
tel. 0873.368287
blueyes25@libero.it

Presidente: Rosetta Crugnale
Via Martiri della violenza 1
66054 Vasto (CH)
tel. 0873.365194

FA.C.E.D. DI TERMOLI

Via delle Acacie, s.n.c.
86039 Termoli (CB)
tel. 0875.751885
c/o Comunità "il Noce"
comunitailnoce@interfree.it

Presidente: Antonio De Lellis
Via di Spagna 21
86039 Termoli (CB)
tel. 0875.701490
gsm 328.9853591
adelellis@mail5.clio.it

Comunità e servizi collegati

Il Noce

Via delle Acacie s.n.c.
86039 Termoli (CB)
tel. e fax 0875.751885

CENTRO DI ASCOLTO - ANCONA

Viale della Vittoria 39
60100 Ancona
tel. 071.33181

Presidente: Enzo Andreanelli
Via Maggini 210
60100 Ancona
tel. 071.897193
gsm 339.5756750

COOPERATIVA SOCIALE 'PAN'

Sede Legale:
C.da Ruscitti, 44
66026 Ortona (CH)

Stabilimenti:
C.da Alboreto s.n.c.
66026 Ortona (CH)
tel. 058.9061876
fax 085.9059378
pancoop@virgilio.it

Referente: Giose Basilisco
gsm 348.5249845

ASSOCIAZIONE PROGETTO VITA

Responsabili: Domenico Barbati,
Renato Simongini
Comunità e servizi collegati
Comunità Progetto Vita
Villa Pasquini 43
66034 Lanciano (CH)
tel. 0872.50353
pro.vita@virgilio.it
www.progettovita.net

Centro di Ascolto e Solidarietà

Via Galvani 26
66034 Lanciano (CH)
tel. 0872.710888

INDICE

Agenda anno 11° _____	3	Gite ricreative e culturali _____	36
Dalla carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea _____	4	"Sobri e felici" _____	37
Uniti... nei territori _____	7	Il futuro... spettatori o protagonisti? _____	38
Soggiorno Proposta è... _____	9	Servizio sociale polivalente _____	39
Riferimenti e organico del Soggiorno Proposta onlus _____	12	Corso di formazione "Con Armando in Brasile" _____	40
Prima Accoglienza <i>Il Porto Vasto</i> _____	14	La relazione comunicativa secondo la logoterapia _____	42
C.I.P.A. - Ortona _____	16	Famiglie al centro _____	43
C.I.P.A. - Cannara _____	17	Dalla parte dei giovani _____	44
C.I.P.A. - L'Aquila _____	18	L'arte di essere genitori: aiutare la crescita _____	44
C.I.P.A. - Sulmona _____	19	Giovani al centro _____	45
C.I.P.A. - Vasto _____	20	La Banca del tempo _____	46
PAN - Cooperativa sociale _____	21	Il Quinto Livello _____	46
Centro di ascolto - Ancona _____	23	Promozione delle modalità operative nel lavoro sociale _____	47
FA.C.E.D. - Termoli _____	24	Comunità Santa Rufina _____	48
Progetto Vita - Lanciano _____	25	L'altrafamiglia _____	49
Progetti 2005 _____	27	Mosaico 2003 _____	50
Pluridipendenza e doppia diagnosi nella tossicodipendenza e nell'alcolismo _____	28	Zefiro _____	51
Comunità in cammino _____	29	Reinserimento lavorativo _____	51
Dal lavoro al lavoro _____	29	Le vie dei Colori _____	52
Centro di documentazione _____	30	Slegami _____	53
Informatica 2005 _____	31	Corso di Saldo-Carpenteria _____	53
Corso di saldatura e ferro battuto _____	32	Reinserimento sociale _____	54
Corso di falegnameria _____	33	Centro d'ascolto e di solidarietà _____	55
Aggiornamento culturale e recupero scolastico _____	33	La nostra galassia _____	57
Laboratorio teatrale _____	34	Soggiorno Proposta recapiti e pubblicazioni _____	58
Tempo libero _____	35	Sedi Associative _____	59



Sedi Comunitarie

- C.da Villamagna, 4 - 66026 Ortona (CH)
tel./fax 085.9196464 sogprosp@tin.it
- C.da Morrecine, 9 - 66026 Ortona (CH)
tel./fax 085.9194001 sog.prop@rgn.it
- Contrada Feudo, 12 - 66026 Ortona (CH)
tel./fax 085.9190442 sogpropfeudo@tin.it

Sede Precomunitaria

- Il Porto C.da Lebba - 66054 Vasto (CH)
tel./fax 0873.310585

